

OpenAirCulture

New outdoor perspectives



Diving into the future
Progetti dalla
nuova era del design
*Projects from
the new design era*



L'unico vero elemento di cui abbiamo bisogno nel percorso verso la crescita è il coraggio di cambiare. Come spesso accade, raggiungere un traguardo ci pone di fronte a un ulteriore punto di partenza e alla possibilità di proseguire nella tradizione oppure di immaginare la prossima forma del futuro. All'indomani del sessantesimo anniversario di Pratic, abbiamo scelto l'audacia, aprendo un nuovo capitolo della nostra storia, fatto di progetti ambiziosi e un'idea avveniristica dell'outdoor – e non solo.

Con il design della pergola specchiata Connect, abbiamo incrociato le linee dell'innovazione e del paesaggio sotto il segno della sostenibilità; con lo studio *Beauty&Brain*, abbiamo portato alla luce inedite architetture del benessere; con il progetto del terzo stabilimento per la nostra sede, abbiamo messo le basi per una crescita sempre più 4.0 che valorizza l'ambiente e i lavoratori.

E proprio all'evoluzione e alla rivoluzione del design è dedicato Pratic Mag #02: un osservatorio sul mondo che verrà, in cui discutere progetti all'avanguardia e innovativi approcci architettonici, che accendono i riflettori sugli elementi indispensabili per uno sviluppo consapevole. Insieme a Pratic, certamente, ma anche in compagnia di aziende, architetti e progettisti che, con le loro realizzazioni, hanno saputo dare vita all'innovazione. Sempre guidata dalla sostenibilità, sempre alla ricerca della bellezza e del benessere per tutti.

Edi e Dino Orioli



PHOTO: TASSOTTO&MAX

The only true thing we need along our growth path is the courage to change. As frequently happens, achieving a goal present us with a further jumping-off point and the opportunity either to continue with tradition or imagining the next future's shape. On the heels of Pratic's 60th anniversary, we have chosen boldness, thus opening a new chapter in our company history made up of ambitious projects and a futuristic idea about outdoor – and beyond.

Thanks to the design of Connect mirrored pergola, we have combined innovation and landscape in name of sustainability; with Beauty&Brain study we have brought to light new architectures for well-being; by planning the third production site for our headquarters, we have laid the foundations for an increasingly 4.0 growth, that values environment and workers.

Pratic Mag #02 is dedicated to evolution and revolution of design: a lookout to the becoming world, where to discuss about cutting-edge projects and innovative architectural approaches, focusing on the essential elements for a conscious development. Together with Pratic, of course, but also in collaboration with other companies, architects and designers, whose achievements have been able to bring innovation. Always guided by sustainability, constantly seeking beauty and well-being for all.

Edi and Dino Orioli

Pratic Mag #02

OpenAirCulture



4 **News&Trends**
Urban Jungle

La rivincita del verde
Green payback time

Interview

8 **Oggi è l'outdoor a guidare
la progettazione**
***Nowadays design
is driven by outdoors***

Francesco Albani,
Marketing Manager di RODA
*Francesco Albani,
Marketing Manager of RODA*



14 **Materials**
Behind the glass

Affacciati sul futuro
Looking into the future



22 **Extra Design**
Beauty&Brain

Alle origini dell'estetica
At the origins of aesthetics



32 **Workplace**
Wellness working

L'azienda a misura d'uomo e di ambiente
*A people-oriented and environmentally-friendly
company*

Interview

34 **Opere permanenti,
non prepotenti**
***Permanent works,
not invasive***

Incontro con Geza Architettura
Meeting with Geza Architettura



Technology

38 Outdoor after dark

L'illuminazione punta i riflettori sulla natura
The lighting puts the spotlight on nature

Interview

40 Fare luce non è una scienza esatta *Shedding light is not an exact science*

Davide Groppi e il suo "Impero delle luci"
 Davide Groppi and his "Empire of light"



Lifestyle

46 Social cities

Progettare la vicinanza
Designing proximity

Interview

55 Un nuovo movimento verso un nuovo abitare *A new movement towards a new way of living*

Carla Palù e Margherita Benintendi, ideatrici di INTERIOR_DOC
Carla Palù and Margherita Benintendi, creators of INTERIOR_DOC

58 Ho.Re.Ca. Panoramic hospitality

Anche nel turismo, vince chi punta sull'outdoor
Those who focus on the outdoors win, even in the tourist industry

Interview

66 Un nido di luce sulle Dolomiti *A nest of light in the Dolomites*

Il primo caffè di Paolo Kratter è sotto a una Brera
Paolo Kratter's first coffee is underneath a Brera



Style

68 Fusion architecture

La complessità nel suo equilibrio perfetto
Complexity with the perfect balance

Green Solutions

74 The road to carbon neutrality

Design a prospettiva Net-Zero
Net-Zero perspective design

Interview

80 La piena sostenibilità è garanzia di crescita *Full sustainability is a guarantee of growth*

Albino Celato, fondatore di De Castelli
Albino Celato, founder of De Castelli

News&Trends

Urban Jungle

La rivincita del verde

La natura si riprende i propri spazi, invadendo i centri urbani attraverso nuove e impensate oasi verdi. Alberi, giardini e orti fioriscono tra le terrazze e i rooftop delle metropoli, rivoluzionandone l'estetica, la vivibilità e la salubrità. Piccoli ambienti di benessere, da sfruttare al massimo delle potenzialità con arredi e soluzioni smart.

Green payback time

Nature is taking back its own spaces, and launches an invasion over urban hotspots through new and unexpected green oases. Trees, gardens and vegetable fields are blossoming between the terraces and rooftops of city centres, and are revolutionising their aesthetics, habitability and healthiness. Small areas for well-being will to be exploited to their maximum potential with smart furnishings and solutions.

Cloud Forest, Singapore
WilkinsonEyre



Tra le sette meraviglie del mondo antico, quella che si tende a ricordare con maggiore facilità – forse per la suggestione che sa evocare – sono i giardini pensili di Babilonia. Strutture tra storia e mito, che nell'immaginario collettivo rappresentano un capolavoro architettonico, in cui la natura è al centro della vita pubblica e privata degli abitanti. Se facciamo un salto in avanti di circa 2500 anni, per arrivare a oggi, possiamo osservare che nelle grandi città di tutto il mondo si moltiplicano le architetture verdi e i giardini verticali diventano l'icona di una nuova idea di grattacielo, di metropoli, di sostenibilità per uomo e ambiente.

Concepire gli spazi dell'urbanistica oggi significa infatti saper progettare attorno alle esigenze dell'elemento naturale, in termini di impatto ambientale, energetico e paesaggistico: non più un contrasto tra verde e cemento, bensì una totale e reciproca alleanza per la vivibilità, la salute, l'abbattimento dei consumi, il miglioramento dell'aria.

Gli esempi di quest'inversione di rotta nell'architettura e nell'ingegneria urbana sono moltissimi e offrono una straordinaria panoramica di come sostenibilità e bellezza convivano in un binomio vincente, capace di dare una forma concreta a costruzioni quasi immaginifiche; proprio come i giardini di Babilonia.

Among the seven wonders of the ancient world, the one that we tend to remember most easily are the hanging gardens of Babylon perhaps because people suggest they can conjure something up. Structures between history and myth, which represent an architectural work of art in people's collective imagination, and where nature is at the forefront of both the public and private lives of the inhabitants. If we jump forward approximately two and a half millennia to date, we can observe that green archi-

tectures are increasing manifold in big cities all over the world and vertical gardens are becoming the icon of a new concept for skyscrapers, city centres and for sustainability, both for humans and for the environment.

Conceiving urban planning spaces nowadays means people need to know how to design around the demands of the natural element in terms of the impact on the environment, energy and the landscape: it is no longer a contrast between what is green and concrete, but more a case of a total and mutual alliance for habitability, health, reduction consumption levels and improving air quality.

There are a number of examples of this turnaround in architecture and urban engineering and these provide an extraordinary overview of how sustainability and beauty can form a winning combination, which is capable of providing a concrete format for almost any imaginative constructions; just like the gardens of Babylon.

Portare l'outdoor verde all'interno di palazzi e grattacieli ha infatti innumerevoli vantaggi, non solo permette di ridurre i consumi e le emissioni di CO₂, ma consente anche di incrementare la biodiversità cittadina, oltre a migliorarne l'estetica e la salubrità attraverso ambienti pensati per garantire un nuovo benessere psicofisico per chi li abita.

Com'è cambiata quindi la progettazione di questi inaspettati giardini ad alta quota? Quali sono oggi le soluzioni più richieste? ●

Bringing the green outdoor into buildings and skyscrapers does actually have innumerable advantages, as it not only allows consumption levels and CO₂ emissions to be reduced, but it increases the city's biodiversity, and also improves its aesthetics and health with surroundings which have been designed to guarantee a new psychophysical state of well-being for the people who live there.

So how has the landscape of these unexpected high-altitude gardens changed? What are the most commonly requested solutions today? ●



Oasia Hotel Downtown, Singapore
WHOA Architects



L'Oasis d'Aboukir, Paris
Patrick Blanc

Bosco Verticale, Milan
Stefano Boeri Architetti



Oggi è l'outdoor a guidare la progettazione

Francesco Albani,
Marketing Manager
di RODA

Le aziende che dettano le tendenze sono quelle dotate di una particolare sensibilità a percepire il cambiamento e a tradurlo in progetti di design di grande successo. RODA, il marchio lombardo degli arredi open air, nasce trent'anni fa proprio dall'intuizione di un outdoor protagonista dei nuovi spazi di vita e, ancora oggi, le sue innovazioni ne dimostrano l'innata capacità di comprendere e anticipare le richieste del settore.

"Il desiderio di vivere all'aperto è un fenomeno culturale che sta cambiando le gerarchie degli ambienti. Giardini, rooftop e terrazzi diventano il fulcro del progetto: a mutare sono le richieste dei committenti, ma anche l'approccio dei professionisti che sempre più spesso configurano l'architettura del dehors prima ancora di quella degli spazi interni".

A spiegarlo è Francesco Albani, Marketing Manager di RODA, che racconta come l'azienda si sia fatta trovare preparata davanti ai trend emergenti dell'outdoor:

"L'obiettivo è dare alle persone la possibilità di vivere gli ambienti outdoor con qualità. Per questo il catalogo RODA si amplia di nuove categorie di prodotti: è infatti proprio di qualche mese fa la presentazione di Norma (design Rodolfo Dordoni), prima cucina da esterno del brand. Per la creazione delle nostre collezioni, inoltre, collaboriamo con designer di fama internazionale, privilegiando uno stile "senza tempo" che, abbinato alla qualità dei materiali, dona grande durevolezza ai prodotti".

Nowadays design is driven by outdoors

Francesco Albani,
Marketing Manager
of RODA

The companies that dictate trends are those who are particularly sensitive when it comes to perceiving change and translate these into highly successful design projects. RODA, the Lombardy-based brand of open air furnishings was founded thirty years ago from the intuition of an outdoor protagonist of new living spaces and even today, its innovations demonstrate its innate ability to understand and forecast the demands from within the industry.

"The desire to live outdoors is a cultural phenomenon that is changing the hierarchies of surroundings. Gardens, rooftops and terraces are becoming the pivotal point of the project: client demands do change, but so does the approach of the professionals who are increasingly configuring the architecture of the outdoor area even before interior spaces existed".

Francesco Albani, RODA's Marketing Manager explains how and tells how the company has been prepared for emerging outdoor trends:

"The objective is to give people the opportunity to experience quality outdoor environments. This is why the RODA catalogue expands into new product categories: in fact, the presentation of Norma (designed by Rodolfo Dordoni) became the brand's first outdoor kitchen just a few months ago. We also collaborate with internationally renowned designers to create our collections, which favour a "timeless" style which provides the products with excellent durability when combined with the quality of the materials".

A inizio 2020, RODA ha avviato una nuova fase di espansione, acquisendo una falegnameria storica del varesotto e creando un

ulteriore polo produttivo e logistico di 13mila metri quadri, che si affianca oggi al quartier generale di Gavirate.

RODA underwent new phase of expansion at the start of 2020 when acquiring a historic carpentry business in the Varese area and creating an additional 13,000 sq production unit and logistics centre, which now forms part of the Gavirate headquarters.



PHOTO: ANDREA FERRARI

Caratteristiche, queste ultime, che si legano indissolubilmente al concetto di sostenibilità, particolarmente caro all'azienda.

“Prediligiamo l'uso di materie prime rinnovabili come il legno delle foreste certificate FSC®, l'alluminio e il sughero bruno cento per cento naturale; mentre cinghie, corde e tessuti sono realizzati con materiali rigenerati. La stessa attenzione è riservata ai processi di lavorazione; a testimonianza di questo, gli arredi RODA hanno ottenuto l'importante certificazione internazionale GREENGUARD GOLD, che certifica che tutti i materiali utilizzati da RODA sono ad emissione zero”.

Progetti sempre più rispettosi del contesto naturale che li accoglie, anche in termini di estetica, come confermano le ultime innovazioni firmate RODA:

“L'arredo di terrazzi e giardini deve essere necessariamente ideato in connessione con il paesaggio circostante. La nostra palette si ispira ai toni della natura e risponde alla richiesta di una maggiore cura progettuale, da esprimere anche attraverso arredi dalle sfumature personalizzate e coerenti con il paesaggio circostante. In questa direzione gli investimenti degli ultimi anni e l'ampliamento del nuovo polo produttivo in provincia di Varese dedicato soprattutto alla customizzazione, in particolare sul tema del colore di materiali e finiture”.

L'outdoor RODA conquista anche il mare, grazie a un'importante crescita dei progetti legati al mondo della nautica, in cerca di soluzioni raffinate e durevoli.

These are some of the features that are inextricably linked to the concept of sustainability, which is particularly close to the company's hearts.

“We prefer using renewable raw materials such as wood from FSC® certified forests, aluminium and one hundred percent natural brown cork; while straps, ropes and fabrics are made from recycled material. The same attention is paid to the manufacturing processes; RODA furnishings have obtained the important international GREENGUARD GOLD certification as evidence thereof, which certifies that all of the materials used by RODA are free from emissions”.

Any projects that are increasingly respectful of the natural surroundings welcomes them, including in terms of aesthetics, as confirmed by the latest RODA innovations:

“The furnishing of terraces and gardens emphatically be conceived in connection with the surrounding landscape. Our palette is inspired by the tones of nature and responds to the demand for greater design care, which is also expressed through furnishings with customised shades and remains consistent with the surrounding landscape. Investments and the expansion of the new production centre in the province of Varese which have followed this pattern over recent years are dedicated above all to customisation, particularly with regards to the theme of the material and finishing colour”.

The RODA outdoor element also conquers the sea, thanks to a significant level of growth associated with projects related to the nautical world on a quest for refined and durable solutions.





PHOTO: ANDREA FERRARI

RODA incontra il mondo del cooking, con la presentazione al Fuorisalone 2021 di Norma, la sua prima cucina completa e flessibile

da esterno. Un progetto in collaborazione con Ilve, che interpreta le nuove possibilità di vivere open air.

RODA meets the world of cuisine thanks to its presentation of Norma at the 2021 Fuorisalone trade fair, Norma being its first

complete and flexible outdoor kitchen. This is a project in collaboration with Ilve, which interprets the new potential for living in the open air.

Le tende da sole per un *dehors* versatile

Awnings for a versatile outdoor area



T-Code

Privacy, copertura solare e illuminazione notturna. Sono questi gli elementi integrabili al proprio terrazzo o balcone, scegliendo una tenda da sole della linea T-Project di Pratic.

I modelli a caduta verticale o a bracci estensibili sono realizzabili su misura e dotati di un elegante box in alluminio che contiene il telo chiuso e le componenti, oltre a offrire un'illuminazione calda e suggestiva, da regolare nell'intensità tramite telecomando o app su smartphone. Con le stesse modalità è poi possibile gestire l'apertura e la chiusura del telo; come anche l'inclinazione della tenda e la discesa del volant, nel caso delle tende a bracci, particolarmente indicate per creare ampie superfici d'ombra o coprire lo spazio sottostante da piogge leggere.

Se invece il terrazzo è già provvisto di copertura zenitale, ma necessita di una schermatura sul perimetro, le tende a caduta Pratic garantiscono riservatezza e comfort climatico, grazie a una gamma di tessuti dalla percentuale filtrante personalizzata. Il tensionamento è poi assicurato dal brevetto Magnetic Lock System, che si avvale di un sistema a forza magnetica e molle di compensazione per mantenere il telo in perfetta posizione, anche in presenza di brezze.

Privacy, solar coverage and night time lighting. These are the elements that can be integrated into your terrace or balcony by selecting an awning from the Pratic T-Project line.

The models with vertical lowering or extendable arms can be made to measure and come equipped with an elegant aluminium box that contains the enclosed fabric and the components and also provides warm and suggestive lighting where intensity levels can be adjusted via remote control or using an app on a Smartphone. You can then manage how the cover is opened and closed by adopting the same methods; and can also elevate the awning and lower the arms should the awnings have arms, which is particularly suitable for creating large shaded surface areas or for covering the space below to shelter any light rainfall.

The terrace already comes equipped with a zenith covering on the one hand, but does require screening, whereas the Pratic drop awnings guarantee a level of privacy and climatic comfort, thanks to a range of fabrics with a customised filtering level. The Magnetic Lock System patent then tightens it all up as it uses a magnetic force system and compensation springs which keep the fabric in perfect position, even when there are breezes.



IT



EN

Architect	LICIA GAIA SORTINO E TRAME VERDI DI MANUELE PROTTI
Place	MILANO, ITALY
Year	2016
Product	OPERA
Size	24 SQM
Optional	RASO



PHOTO: TASSOTTO&MAX

Da outdoor a indoor... e viceversa

L'elemento di maggior fascino per chi abita in città è senza dubbio la vista sullo skyline metropolitano; grazie alle pergole bioclimatiche Pratic è possibile vivere affacciati su questo straordinario panorama per tutto l'anno e nel comfort di un'autentica stanza all'aperto. Autoportanti o addossabili a muro, le pergole bioclimatiche sono realizzate in alluminio, con una copertura a lame frangisole modulari, e possono essere

dotate di vetrate scorrevoli che chiudono l'intero perimetro della pergola, garantendo protezione da maltempo e temperature invernali.

Terrazze e rooftop si convertono così in accoglienti verande e giardini d'inverno altamente versatili, che riposizionano il confine domestico tra ambienti interni ed esterni a seconda dei propri desideri.

From outdoor to indoor... and vice versa

The most fascinating element for those who live in the city is unquestionably the view of the metropolitan skyline; people can live whilst overlooking this extraordinary panorama all year round thanks to the Pratic bioclimatic pergolas and can do so from the comfort of an authentic outdoor area. The bioclimatic pergolas are made from aluminium whether self-supporting or wall-mounted, include a modular sunscreen blade covering, and can be

equipped with sliding glass doors that close the entire perimeter of the pergola, which ensure protection from any adverse weather conditions and winter temperatures.

Terraces and rooftops are therefore converted into welcoming verandas and highly versatile winter gardens, which reposition the domestic boundary between the indoor and outdoor surroundings according to individual requirements.

Materials Behind the glass

Affacciati sul futuro

La trasparenza del vetro rivela il segreto del successo di uno dei materiali principe della progettazione, che ancora oggi si rinnova per rivoluzionare, con originali architetture, il rapporto tra uomo e natura.

Looking into the future

The transparency of glass uncovers the secret of the success of one of the main design materials, which is still recycled to revolutionise certain features to this day along with original architecture, and the relationship between humans and nature.



Una promessa di luce, protezione, sostenibilità, ma anche il desiderio innato dell'uomo di dominare con lo sguardo l'ambiente che lo circonda.

A promise of light, protection, sustainability, and also the innate desire of people to dominate the surrounding environment with their own eyes.

Da sempre, vivere affacciati a trecentosessanta gradi sul paesaggio rappresenta molto più di una tendenza o una preferenza estetica, ma un'innata scelta di benessere.

Negli anni Cinquanta, l'architetto Pierre Koenig realizzò una particolare dimora sulle colline di Los Angeles, le cui caratteristiche erano una pianta aperta e l'utilizzo di pareti vetrate su tutto il perimetro, che rendevano la Stahl House (o Case Study House #22) un vero e proprio cubo di vetro, proiettato sullo skyline della città californiana. L'innovazione della dimora le valse la celebrità nel mondo dell'architettura e non solo: scelta come location per film e sceneggiati televisivi, essa portava con sé l'idea di una nuova forma di lusso, di libertà e di protezione.

Solo pochi anni prima, nel 1951 in Illinois, Ludwig Mies van der Rohe aveva presentato la sua iconica Farnsworth House, un ulteriore esempio di architettura dialogante con il paesaggio in cui indoor e outdoor si fondevano attraverso spazi fluidi e l'ampio utilizzo di vetrate panoramiche.

Non è un caso che l'idea del cubo di vetro abbia mantenuto intatto il proprio fascino per oltre settant'anni, ispirando le realizzazioni di grandi architetti internazionali ed evolvendosi sotto forme e punti di vista inediti.

Living with a 360° view of the landscape has always represented a great deal more than a trend or an aesthetic preference, including making an innate choice of well-being.

The architect Pierre Koenig built a particular house among the hills of Los Angeles in the 1950s, the characteristics of which were open planned and the use of glass walls around the entire perimeter, which constructed the Stahl House (or Case Study House #22) formed a genuine cube, which was projected on the skyline of the Californian city. The home's innovation made it famous in the world of architecture and beyond: it was chosen as a venue for films and television dramas, and it include the idea of a new type of luxury, freedom and protection.

Ludwig Mies van der Rohe had presented his iconic Farnsworth House just a few years earlier in Illinois in 1951, which is a further example of architecture communicating with the landscape in which indoor and outdoor areas merged through fluid spaces and the extensive use of panoramic windows.

It is no coincidence that the idea of the glass cube has retained its charm for over seventy years, and has inspired the creations from top international architects and continues to evolve under new formats and perspectives.

**La luce passa,
il calore no**

Materiale rinnovabile per eccellenza, il vetro vanta la qualità eccezionale di poter essere riciclato al cento per cento e per un numero infinito di volte. Nonostante questa impareggiabile dote, oggi ci si chiede se l'utilizzo del vetro in architettura – e in particolare per i grandi grattacieli – possa rappresentare davvero un vantaggio o contribuisca invece al surriscaldamento degli ambienti interni, con un conseguente aumento dei consumi per la loro climatizzazione.

In verità, il vetro è stato protagonista di un'importante evoluzione tecnologica che ha permesso di creare pareti pensate appositamente per garantire la trasparenza ed evitare l'ingresso del calore. Si tratta di vetri a controllo solare selettivi o basso emissivi che consentono di trasmettere la radiazione luminosa, respingendo quella infrarossa e in particolare quella termica con lunghezza d'onda più bassa. Lo stesso principio ispira anche l'innovazione dalle smart windows, vetrate che modificano la propria trasparenza in base ai cambiamenti meteorologici e ai raggi infrarossi, grazie a strati composti da materiali con proprietà optoelettroniche, basate su reazioni combinate di elettronica e luce.

**Light passes through,
heat does not**

A renewable material par excellence, this glass boasts possesses an exceptional quality of being able to be recycled one hundred percent and for an unlimited number of times. Despite this unparalleled gift, people still ask themselves nowadays whether the use of glass in architecture, and in particular for large skyscrapers, can actually be of any real benefit or whether it contributes towards indoor environments becoming overheated with a subsequent increase in consumption in terms of air conditioning.

Glass has in all fairness been the protagonist of an important technological evolution that has made it possible to create walls designed specifically to ensure transparency and prevent heat from entering. These are selective or low-emissivity solar control glasses that allow light radiation to be transmitted, and which reject infrared radiation, particular those of a thermal nature with a lower wavelength. The same principle also inspires innovation from smart windows, which modify their transparency levels based on changes in the weather and infrared rays thanks to layers consisting of materials with optoelectric properties, and which are based on combined electronic and light reactivity.

Leggera, rinnovabile e resistente, la materia prima del vetro offre moltissimi vantaggi sotto il profilo tecnico, che si moltiplicano ulteriormente prendendo in considerazione i benefici dati dalla vivibilità degli spazi.

La sensazione di benessere ottenuta nel dominare un ambiente con lo sguardo è infatti dovuta a una componente evolutiva dell'essere umano, fondamentale per la sua sopravvivenza.

Luoghi protetti, ma aperti alla vista, sono ancora oggi in grado di stimolare in noi calma e piacevolezza, eleggendo il vetro come elemento centrale per il loro raggiungimento.

Non solo, l'allure incontestabile della trasparenza, unito alla sicurezza della schermatura di questo materiale, ha permesso di realizzare esperienze al limite dell'impossibile. Basti pensare alle sensazioni regalate dalle vetrate a caleidoscopio della Sagrada Familia di Antoni Gaudí, a Barcellona; all'incredibile Sky Pool di Londra che consente di nuotare sospesi in aria tra i due edifici degli Embassy Gardens; o ancora agli ascensori panoramici dei grattacieli New York e la nuova pavimentazione in cristallo della Tour Eiffel.

Proprio questa predilezione per la trasparenza ha portato a innovare l'utilizzo del vetro, attraverso soluzioni originali che hanno come principale protagonista l'interazione tra outdoor e indoor e il riposizionamento dell'individuo al centro del contesto naturale. In particolare, il settore delle coperture per esterni ha interpretato questa richiesta schermando pergole e verande con vetrate panoramiche, che ampliano la vivibilità e le possibilità di fruizione degli spazi all'aperto. Ma l'innovazione si è spinta ben oltre: l'outdoor ha saputo rivoluzionare il rapporto tra uomo e natura sfruttando proprio il concetto di cubo di vetro, che diventa per la prima volta "specchiato" e in grado di rendere l'individuo parte attiva e integrante del paesaggio. ●

Lightweight, renewable and resistant, whereas the raw glass material provides a number of benefits from a technical perspective, which are further enhanced when the benefits provided by the habitability are taken into consideration.

The feeling of well-being by dominating an environment with the gaze is in fact the result of an evolutionary component of the human being, which is paramount for its survival.

Protected places which are open to view, can still stimulate calmness and pleasantness in us to his very day, when glass is chosen as the focal point for their achievement.



Never mind the fact that the indisputable allure of transparency, combined with the safety of the shielding of this material, has allowed people create experiences beyond the impossible. Let's just think of the sensations people feel watching kaleidoscope windows of the Sagrada Familia by Antoni Gaudí in Barcelona; or London's incredible Sky Pool which allows people to swim suspended in the air between the two buildings of the Embassy Gardens; or even the panoramic lifts of the New York skyscrapers and the new crystal flooring inside the Eiffel Tower.

This is exactly why this predilection for transparency led to a glass revolution by adopting original solutions where their main protagonist is the interaction between outdoor and indoor settings and repositioning the individual at the centre of natural surroundings. The outdoor roofing sector has specifically interpreted this request by shielding pergolas and verandas with panoramic windows, which expand habitability and provide options for making use of outdoor areas. Innovation has however gone a great deal further: the outdoors has been able to revolutionise the relationship between humans and nature by exploiting the concept of the glass cube, which becomes "mirrored" for the first time, allowing the individual to play an active role and form an integral part of the landscape. ●



IT



EN



È iniziata una nuova era. Si chiama Connect

Vivere all'aperto, in una struttura quasi del tutto invisibile e progettata per interagire con il paesaggio circostante. Quest'incredibile architettura è Connect, la pergola Pratic che riscrive le regole della vita open air.

Il suo tratto marcato è la specchiatura della superficie esterna, ottenuta con l'utilizzo – mai sperimentato prima in una pergola – di vetrate riflettenti Spy Glass, che riproducono in diretta forme, colori e movimenti del panorama naturale o urbano. Dall'interno, invece, Connect offre una perfetta visuale sul paesaggio, ma a uno sguardo proveniente da fuori, gli ambienti della bioclimatica sono inaccessibili, permettendo così di immaginare utilizzi originali e versatili.

Una mimesi totale con il contesto circostante che si concretizza anche attraverso la copertura con lame in alluminio, modulabili per ottenere le migliori condizioni di ventilazione, temperatura e illuminazione. La loro regolazione – ugualmente a quella di tende a caduta e luci a Led – può essere gestita tramite app o comando vocale verso i sistemi Amazon Alexa e Google Home, ma anche attraverso specifici sensori progettati per rispondere in modo autonomo ai cambiamenti meteorologici. Un'evoluzione ulteriore della pergola verso l'hi-tech, che semplifica la creazione del proprio personale scenario di comfort.

A new dawn has begun. It is called Connect

Living outdoors in an almost completely invisible structure which is designed to interact with the surrounding landscape. This sensational architecture is Connect, the Pratic pergola that rewrites the rules of open air life.

Its stand-out feature is the mirrored outer surface, which has never been experienced before in a pergola: reflective glass walls Spy Glass, which live reproduce shapes, colours and movements of the natural or urban landscapes. From the inside, instead, Connect offers a perfect view of the landscape, while to an outside eye bioclimatic spaces are inaccessible, thus allowing to envisage original and versatile uses.

A total mimesis with the surroundings which is also realised through the aluminium blade covering, which can be adjusted to obtain maximum ventilation, temperature and lighting conditions. Their adjustment, as well as that of drop down awnings and Led lights, can also be managed using an app or sending a voice command to the Amazon Alexa and Google Home systems, however this can also be done using specific sensors designed to respond autonomously to any changes in weather conditions. A further development of the pergola towards becoming hi-tech, which simplifies the creation of your own personal comfort settings.



IT



EN



Door Glass

Fix Glass

Slide Glass 60



Serie Glass: la vita in modalità panorama

Pratic ha ideato una nuova collezione completa di vetrate panoramiche che consente di schermare il perimetro della pergola, senza impatto visivo o architettonico.

Realizzate in vetro temprato chiaro, specchiato, fumé o satinato, sono disponibili in tre varianti: a scorrimento (*Slide Glass 60*), fissa (*Fix Glass*) e con porta battente (*Door Glass*),

tutte accomunate da un design raffinato, minimale e senza componenti a vista. Le vetrate della Serie Glass offrono una protezione contro infiltrazioni d'acqua, usura, nebbie saline e vento: performance variabili in base al prodotto e garantite dalla certificazione CE dell'Istituto Giordano.

Glass Series: life in a panoramic mode

Pratic has created a new and complete range of panoramic glass walls that allow you to screen the perimeter of the pergola, without any visual or architectural impact.

They are made of clear, mirrored, smoked or frosted tempered glass, and are available in three variants: sliding (Slide Glass 60), fixed (Fix Glass) and come with hinged door (Door Glass), all of

which are part of refined, minimal and seamless design without visible components. Glass Series windows offer protection against water infiltration, wear and tear, saline fog and wind: performance levels do vary according to the product and are guaranteed by the CE certification issued by the Giordano Institute.



Il vetro a forma d'icona

Le architetture geometriche in vetro sono diventate simboli che ancora oggi ispirano nuovi e avveniristici progetti. Una delle più ricorrenti nel pensiero comune è rappresentata dalla piramide del museo del Louvre a Parigi, realizzata da Ieoh Ming Pei nel 1989. Una struttura bersaglio di molte polemiche proprio a causa del suo design definito "troppo moderno", ma che è ben presto diventata un'icona di Parigi, capace di illuminare con sagaci giochi di luce l'ampio ingresso del museo.

Molto più recenti sono invece le sfere di vetro inaugurate nel 2018 a Seattle per ospitare il nuovo headquarter di Amazon: un'oasi di lavoro con più di 40mila piante provenienti dalle foreste pluviali di oltre trenta differenti Paesi, scelte per la loro capacità di favorire un ambiente confortevole e benefico per l'uomo.

Glass in the shape of an icon

Geometric glass architectures have become icons that still inspire new and futuristic projects even as of today. One of the most common recurring themes is represented by the pyramid of the Louvre museum in Paris, which was designed by Ieoh Ming Pei in 1989. It is a structure which has been the subject of much controversy precisely because of its design, defined as "too modern", but which soon became an iconic Parisian landmark capable of illuminating the large entrance of the museum with shrewd lighting.

Much more recent are the glass spheres inaugurated in Seattle in 2018 to host the new Amazon headquarters: an oasis of work with more over 40,000 plants from the rainforests from over thirty different countries, which were chosen because they could promote a comfortable and beneficial environment for human beings.

Alle origini
dell'estetica

*At the origins
of aesthetics*

Extra Design Beauty & Brain

La bellezza sta negli occhi di chi guarda o è invece un linguaggio universale? La verità, come sempre, si trova nel mezzo. Recenti studi neuro-scientifici hanno infatti risposto a uno dei quesiti più antichi dell'umanità, dimostrando come la bellezza si origini nella nostra mente, attraverso processi chimici innescati da precisi stimoli presenti in natura. Autentiche linee guida per forgiare l'estetica e creare spazi funzionali e di benessere.

Does beauty lie in the eye of the beholder or is it a universal language instead? The truth, as always, can be found somewhere in between. Recent neuro-scientific studies have in fact answered one of humanity's most ancient questions, demonstrating how beauty originates in our mind via chemical processes which are triggered by precise stimuli that exist in nature. These are authentic guidelines for forging aesthetics and creating functional and healthy surroundings.

È sufficiente aprire un qualsiasi social network per comprendere quanto la bellezza rappresenti oggi un elemento radicato nelle nostre vite: dalla rappresentazione di sé (e la conseguente espansione dell'industria cosmetica), a quella di paesaggi, architetture, cibo e molto ancora, anche una semplice pagina Instagram diventa una "vetrina del bello" che soddisfa la nostra mente. Un fenomeno particolare che ha recentemente destato l'interesse di psicologi e neuro-scienziati, riportandoci a un interrogativo comune per moltissimi settori, dall'architettura alla moda, all'arte: cos'è la bellezza e da dove si origina?

Con il suo quarto studio neuro-scientifico, in collaborazione con lo IULM di Milano e l'Università di Modena e Reggio Emilia, Pratic ha scelto di indagare un nuovo aspetto del rapporto tra mente umana e design, per scoprire i segreti dell'estetica, le sue caratteristiche e i suoi benefici.

Anche se oggi disponiamo della tecnologia necessaria per indagare questo quesito, la domanda risale di fatto a diverse migliaia di anni fa. Guardando alla Grecia classica, gli esempi di ricerca di una particolare estetica sono innumerevoli, tanto che i greci identificavano l'idea di bello con il concetto di buono, e quindi con l'armonia, la simmetria e la proporzione. Nei secoli, quest'approccio è stato scalzato da nuove teorie: la psicologia sperimentale, ad esempio, valuta il bello (il "mi piace") come ciò che è conosciuto e familiare; mentre il celebre assioma di Darwin vuole la bellezza quale strumento evolutivo, in grado di comunicare prestando fisica, salute e capacità di profezione della specie.

L'approccio neuro-scientifico nasce proprio dall'ipotesi darwiniana che la bellezza sia insita nelle radici biologiche dell'essere umano e che quest'ultimo abbia sviluppato dei recettori neurali per decodificarla. Effettivamente, determinate aree del cervello si attivano se sollecitate da nove stimoli (visivi o sonori) funzionali: raggruppamento, spostamento dell'apice, contrasto, isolamento, problem solving percettivo, rifiuto delle coincidenze, ordine, simmetria, metafora.

Ciò che accade concretamente è che questi stimoli confermano il nostro sistema di attese; la conferma mette in circolo la dopamina; la dopamina ci avvolge con il suo tepore neurochimico; proviamo una forte sensazione di piacere; il piacere rende positivo ciò che stiamo percependo: ed ecco nata la bellezza!

It is enough to logging onto any social network to understand how much beauty represents an ingrained element in our lives today: from the representation of oneself (and the consequent expansion of the cosmetics industry), to those of landscapes, architecture, food and much more, even one straightforward Instagram page becomes a "showcase of beauty" that satisfies our mind. One particular phenomenon that has recently aroused the interest of psychologists and neuro-scientists takes us back to a common question for a number of industries ranging from architecture to fashion, to art: what is beauty and from where does it originate?

Pratic has decided to investigate a new aspect of the relationship between the human mind and design with its fourth neuro-scientific study in collaboration with the IULM of Milan and the University of Modena and Reggio Emilia, so it can discover the secrets of aesthetics along with their features and benefits.

While we now have the technology to look into this question, the question actually does dates back several thousand years. If people look at classical Greece, the examples of seeking a particular aesthetic are innumerable, so much so that the Greeks identified the idea of beauty alongside the concept of good, and therefore those associated with harmony, symmetry and proportion. This approach has been undermined by new theories over a number of centuries: experimental psychology, for example, which evaluates beauty (the "I like") as what is known and familiar; whereas Darwin's famous axiom wants beauty to be an evolutionary mechanism capable of portraying physical prowess, health and the ability to allow species to continue.

The neuro-scientific approach is accurately based on the Darwinian hypothesis that beauty is inherent in the biological roots of the human being and that the latter has developed neural receptors to dismiss it. Certain areas of the brain are in fact activated when stimulated by nine functional stimuli (visual or sound): grouping, apex shifts, contrasts, isolation, perceptual problem solving, rejecting coincidences, order, symmetry, metaphors.

What actually happens is that these stimuli confirm our level of expectations; confirmation puts circulates dopamine; dopamine wraps us up with its neuro-chemical warmth; we experience a strong sensation of pleasure; pleasure makes what we are seeing to be positive: and then beauty is born!



I greci identificavano l'idea di bello con il concetto di buono, e quindi con l'armonia, la simmetria e la proporzione.

Greeks identified the idea of beauty alongside the concept of good, and therefore those associated with harmony, symmetry and proportion.



Rettangolo aureo
Golden rectangle

Outdoor, culla dell'estetica ideale

La perfetta combinazione di stimoli necessari a creare la bellezza è da sempre racchiusa nel mondo naturale e "outdoor", e a confermarlo è la sezione aurea, il celebre canone dell'estetica ideale teorizzato da Euclide. Questa proporzione, data dall'applicazione figurativa del numero aureo (circa 1,6180339887), non corrisponde infatti a un mero calcolo matematico, bensì a un fenomeno del tutto spontaneo e osservabile in natura, che l'uomo tuttora cerca di imitare come indice di perfezione.

La bellezza ideale nasce quindi open air, ma si ritrova applicata anche in esempi di architettura particolarmente riusciti e nei quali la cosiddetta *golden ratio* guida la progettazione degli spazi esterni, in una ricerca accurata del giusto rapporto tra estensione verso il dehors e bisogno di privacy e funzionalità degli ambienti indoor.

La pergola è naturalmente "aurea"

La struttura della pergola è perfettamente sovrapponibile con la rappresentazione visiva del rettangolo aureo, dimostrandosi un'architettura d'innata bellezza e benessere.

Il bello dell'architettura che fa stare bene

Una delle maggiori sfide della progettazione architettonica è creare edifici in cui caratteristiche estetiche, quali la bellezza o l'eleganza, si affiancano a quelle funzionali, come l'accessibilità, la stabilità e la praticità. Un modello che si rifà alle caratteristiche vitruviane dell'architettura: bellezza (*venustas*), stabilità (*firmitas*), funzionalità (*utilitas*), la cui armonia risulta essenziale per creare spazi confortevoli e di benessere.

L'edilizia moderna si è spesso concentrata sull'aspetto utilitaristico, assorbendo il concetto di *venustas* in quello di *utilitas*; mentre solo negli ultimi decenni si è cominciato ad assistere a un'inversione di rotta, guidata dai risultati neuro-scientifici in tema di architettura e del suo impatto su umore, attività cognitive e salute mentale. Elementi che spiegano il sempre più ampio successo dell'outdoor: ad attivare l'ACC (la corteccia cingolata anteriore, centro del nostro "sesto senso" estetico, connessa alla produzione di dopamina) sono soprattutto la curvatura degli spazi e l'apertura degli ambienti verso l'alto e verso l'esterno. Queste caratteristiche sono infatti tipiche di luoghi semi-aperti – come il cortile centrale, la veranda, la pergola, il balcone, il giardino d'inverno – che suscitano una sensazione di bellezza e modulano positivamente il funzionamento psicologico, l'apprendimento, il comportamento sociale e il benessere emotivo.

The outdoors, the lynchpin or perfect aesthetics

The perfect combination of stimuli required to create beauty has always been a part of both the natural and "outdoor" world, and this has been confirmed by the golden period, the famous canon of ideal aesthetics as theorised by Euclid. This proportion on the basis of the figurative application of the golden number (approx. 1.6180339887) actually fails to correspond to a basic mathematical calculation, albeit one which is a completely spontaneous and observable phenomenon in nature, where some people still try to imitate as a pillar of perfection.

Ideal beauty is therefore born into the open air, however it is also applied in highly successful examples of architecture and in which the so-called golden ratio guides the design of outdoor areas when people look sensibly for the right relationship between and extension towards the outdoor area and the need for privacy and functionality in indoor surroundings.

The pergola is naturally "golden"

The structure of the pergola can be superimposed perfectly on the visual representation of the golden rectangle, proving that is a form of architecture of innate beauty and well-being.

The beauty of architecture that makes you feel good

*One of the greatest challenges of architectural design is to create buildings in which aesthetic features such as beauty or elegance are combined alongside functional features, such as accessibility, stability and practicality. A model that refers to the Vitruvian features of architecture: beauty (*venustas*), stability (*firmitas*), functionality (*utilitas*), where harmony is creating comfortable and healthy spaces.*

*Modern construction has often focused on the utilitarian element, which absorbs the concept of *venustas* into that of *utilitas*; whereas we have only started seeing a change of direction in the past few years, which is guided by neuro-scientific results in terms of architecture and its impact on mood, cognitive activity and mental health. Elements that explain the increasingly widespread success of the outdoor areas: include activating the ACC (the anterior cingulate cortex, the centre of our aesthetic "sixth sense" connected to the production of dopamine) are above all the curvature of spaces and the opening of surroundings in upward and outward directions. These feature are in fact typical of semi-open places – including the central courtyard, the veranda, the pergola, the balcony, the winter garden, all of which generate a sensation of beauty and positively promote psychological functioning, learning patterns, behaviour social and emotional well-being.*

How to: creare la bellezza

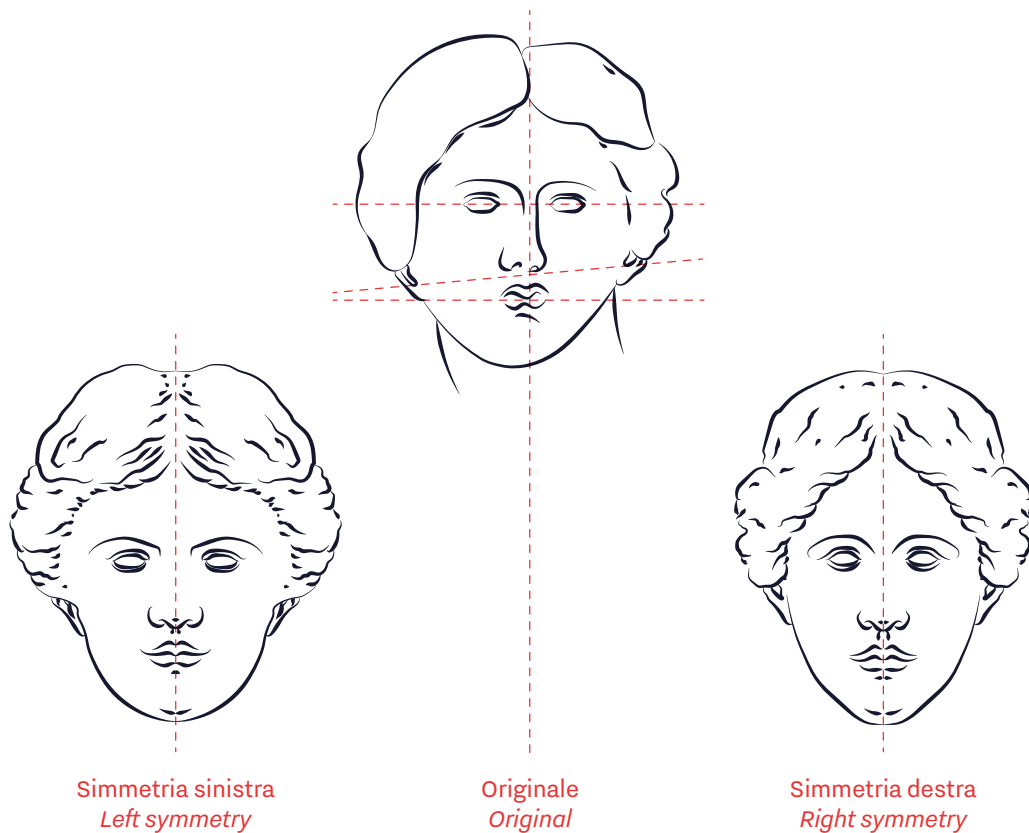
Per creare strutture in grado di suscitare sensazioni di bellezza e benessere sono necessarie cinque caratteristiche che sollecitano il nostro cervello.

- ① **Complessità organizzata:** interazioni non lineari e non casuali di diverse variabili, sviluppi dinamici e proprietà emergenti
- ② **Metafore:** design apparentemente semplici che rivelano un elevato tasso informativo
- ③ **Raggruppamento:** individuazione di tratti unitari tra elementi differenti
- ④ **Tipicità e innovazione:** forme che corrispondono al canone MAYA (Most Advanced Yet Acceptable) e che quindi uniscono ciò che è conosciuto a ciò che è nuovo
- ⑤ **Corrispondenza ottimale:** legami congruenti tra i cinque sensi, che gratificano il nostro cervello.

How to: create beauty

Five characteristics are required that stimulate our brain in order to create structures capable of arousing sensations of beauty and a state of well-being.

- ① **Organised complexity:** non-linear and non-random interactions of different variables, dynamic developments and emergent properties
- ② **Metaphors:** apparently simple designs that provide a huge amount of information
- ③ **Grouping:** identifying unitary sections between various elements
- ④ **Typical innovative formats:** forms that correspond to the MAYA (Most Advanced Yet Acceptable) thrust and therefore combine what is known with what is new
- ⑤ **Optimal matching:** congruent links between the five senses, which stimulate our brain.



Simmetria sinistra
Left symmetry

Originale
Original

Simmetria destra
Right symmetry

E nell'essere umano?

Il territorio privilegiato per la bellezza umana è il volto, e precisamente la sua asimmetria. La scoperta coincide con l'osservazione della Venere di Milo, statua esempio di perfezione estetica e caratterizzata da una particolare asimmetria facciale. Questa anomalia spinse l'anatomista Christoph Hasse, nel 1886, a condurre il primo studio empirico sulla lateralizzazione del volto umano, scoprendo la quasi onnipresenza di asimmetrie simili in persone reali.

Nel 1902, lo psichiatra Julius Hallervorden prese ispirazione da tali risultati per sviluppare la tecnica speculare per le asimmetrie facciali che, specchiando ogni singola metà del volto, confronta i ritratti composti dal solo lato destro o sinistro. Il volto sinistra-sinistra ne emerse come quello più espressivo, in quanto l'area di decodifica delle emozioni si trova nell'emisfero destro, e quindi l'informazione viene rilevata nella parte sinistra. Non sorprende, quindi, che uomini e donne tendano naturalmente a mostrare la parte sinistra del volto quando viene chiesto loro di posare in un "contesto emotivo". ●

And what about the human being?

The privileged territory for human beauty is the face, and particularly its asymmetry. The discovery coincides with the observation of the Venus de Milo, which is an example of aesthetic perfection and is characterised by a specific facial asymmetry. This anomaly prompted the anatomist Christoph Hasse to carry out the first empirical study on the lateralisation of the human face back in 1886, which uncovered a virtual omnipresence of similar asymmetries in actual people.

The psychiatrist Julius Hallervorden took inspiration from these results in 1902 to develop the mirror technique for facial asymmetries, which compares portraits composed of only the right or left side by mirroring both halves of the face,. The left-left face emerged as the most expressive one, because the decoding area of emotions is positioned in the right hemisphere, and therefore any information is detected in the left-hand side. It therefore wouldn't come as a surprise that both men and women naturally tend to show the left-hand side of the face when asked to pose in an "emotional context". ●



L'arte, la natura, l'ingegno. Le porte della bellezza si aprono a Illegio

La bellezza della natura incontra quella dell'arte e lo fa a Illegio, il piccolo borgo incastonato tra le Alpi Carniche che ogni anno organizza un'esposizione di dipinti e sculture unica nel suo genere.

In diciassette edizioni, questo paesino di soli 340 abitanti ha richiamato centinaia di migliaia di visitatori da tutta Europa, esplorando alcuni dei più affascinanti temi legati alla natura umana: dal legame tra gli amanti a quello tra padri e figli, dal coraggio di affrontare il mistero dell'aldilà a quello di cambiare. Un'autentica impresa culturale che ha riunito il pubblico e il privato, consentendo di ammirare opere provenienti da collezioni private e da oltre

450 poli museali internazionali, tra cui i Musei Vaticani, il Louvre e il D'Orsay di Parigi, il museo del Prado di Madrid, l'Hermitage di San Pietroburgo, la National Gallery di Londra, la Galleria degli Uffizi e la Pinacoteca di Brera.

Pratic ha scelto di essere tra gli ambasciatori che sostengono Illegio e la sua arte – protagonisti indissolubili di una nuova e inaspettata bellezza tra le montagne carniche – e lo ha fatto anche tramite l'installazione di Opera, una tra le sue pergole più rappresentative, adibita a funzionale bookshop nonché punto privilegiato per una visione a tutto campo del suggestivo borgo.

Art, nature, ingenuity. The doors of beauty open in Illegio

The beauty of nature meets that of art thanks to Illegio, the small village nestled in between the Carnic Alps which organises a unique exhibition of paintings and sculptures each year.

This village of only 340 inhabitants has attracted hundreds of thousands of visitors from all over Europe over 17 shows, which delve into some of the most fascinating themes related to human nature: from the bond between lovers to that between fathers and children, from having the courage to face the mystery of the afterlife to that of change. An authentic cultural business that has brought the public and the private sectors together, allowing people to admire works from

private collections and from over 450 international museums, including the Vatican Museums, the Louvre and D'Orsay in Paris, the Prado museum in Madrid, the Hermitage of St. Petersburg, the National Gallery in London, the Uffizi Gallery and the Pinacoteca di Brera.

Pratic has chosen to be among the ambassadors who support Illegio and its art – protagonists of a new and unexpected beauty in the Carnic mountains who will never go away, and he also did this by introducing work program, one of his most representative pergolas, which used a functional bookshop and a privileged point for an overall view of the village yet to be created.



Neuro-design secondo Pratic

Beauty&Brain è la quarta ricerca neuro-scientifica di Pratic preceduta da *Design for Well-being*, relativa alla percezione umana di spazi e geometrie, *Lively Colors*, dedicata all'impatto del colore sul design, e da *Healthy Lighting*, sugli effetti della luce sul benessere dell'uomo.

Scansiona il codice per scoprire tutte le pubblicazioni:



Neuro-design according to Pratic

Beauty & Brain is Pratic's fourth neuro-scientific research program which was preceded by *Design for Well-being*, and which relates to the human perception of spaces and geometries, while *Lively Colors* focuses on to the impact of colour on design, and *Healthy Lighting* focuses on the effects of light on the well-being of humans.

Scan the code to discover all publications:



Workplace Wellness working

L'azienda a misura
d'uomo e di ambiente

*A people-oriented
and environmentally-
friendly company*



Lavorare meglio, essere più concentrati, più produttivi e più soddisfatti. Che sia uno studio, un ufficio condiviso o un reparto d'industria, l'architettura aziendale può davvero fare la differenza in termini di benessere dei dipendenti e di sostenibilità. La risposta migliore? L'outdoor.

Migliore qualità della vita significa migliore qualità del lavoro. Nell'ultimo decennio, un numero sempre maggiore di aziende ha puntato ad aumentare la propria produttività anche attraverso approcci che includono investimenti e innovazioni nel campo delle risorse umane.

Il benessere sul luogo di lavoro è un aspetto fondamentale nel successo di un'azienda: i collaboratori gratificati e motivati generalmente si ammalano di meno e rimangono più a lungo concentrati, con tutto ciò che ne deriva. Ecco perché il welfare costituisce una componente centrale all'interno della quotidianità aziendale, dando origine a molteplici iniziative dedicate ai dipendenti. Palestre integrate agli uffici, asili aziendali, utilizzo del lavoro agile e, di recente, la sperimentazione della settimana lavorativa di quattro giorni.

Anche architettura e design giocano il loro ruolo per il benessere psicofisico dei lavoratori, rendendo chiaro come "uffici-bunker" e zone industriali relegate ai margini delle città siano concetti ampiamente sorpassati.

Work better, have more focus, be more productive and have greater satisfaction. Corporate architecture can really make a difference in terms of employee well-being and sustainability regardless of whether it's a studio, a shared office or an industrial department, What is the most suitable response? The outdoors.

A better quality of life means a better quality of work. More and more companies have aimed at increasing their productivity over the past decade by adopting a number approaches that include investments and innovations in the field of human resources.

Well-being in the workplace is key to a company's success: gratified and motivated employees generally take fewer days off with illness and stay focused for longer along with everything that benefits from doing so. This is why welfare is a vital component within the company's daily activities as it provides a large number of initiatives dedicated to employees. Gyms are integrated into offices, company crèches, agile work usage and, recently, four-day work week experimentation.

Architecture and design also play their role for the psychophysical well-being of workers, which makes it clear that the "office-bunker" and industrial areas are confined to the outskirts of cities as are old hat concepts.



Opere permanenti, non prepotenti

Incontro con Geza Architettura

1 GEZA
2,3 Faber
PH. MASSIMO CRIVELLARI
4,5 Pratic
PHOTO: FG + SG
FERNANDO GUERRA



1



2



3

Guidando verso la zona nord della città di Udine, ci si trova a un certo punto davanti allo stesso rosso ruggine di Palazzo Talmone, l'edificio che Gino Valle ha realizzato nel centro storico del capoluogo friulano tra il 1962 e il 1964. Si capisce, allora, di avere raggiunto la nuova sede di Geza Architettura, studio che nel *palazzo rosso* originario ci è rimasto fino a qualche mese fa, un inquilino privilegiato immerso nelle scelte dell'architetto udinese.

Più che un luogo *di lavoro*, è un luogo *contestualizzato* che conferma la timbrica dei suoi fondatori, Stefano Gri e Piero Zucchi, portatori rigorosi di una progettazione che persegue sempre la relazione tra architettura industriale e paesaggio:

“Gli insediamenti industriali sono una costante della nostra quotidianità, sono molto specializzati e quasi sempre di grandi dimensioni. Spesso sembra che siano corpi estranei difficilmente integrabili al contesto, dovendo essi obbedire a logiche di efficienza che mal si conciliano con le regole del paesaggio che li accoglie. Questo perlomeno in apparenza. In realtà l'architettura industriale potrebbe diventare – e in diversi casi già lo è – il mezzo per collegare traguardi a prima vista dissimili”.

In Geza si vive la professione verificando con costanza la coerenza del binomio architettura/natura, rimettendo l'Uomo al centro, migliorando la qualità del luogo di lavoro e rafforzando l'identità del paesaggio.

The building that Gino Valle built in the historic centre of the Friulian capital between 1962 and 1964 can be found if you drive towards the north of the city of Udine, where you can find the same rusty red colour of the of Palazzo Talmone. People can the understand that we have reached the new headquarters of Geza Architettura, a studio that retained its original red building until a few months ago, a privileged tenant immersed in the choices of the architect from Udine.

This is more than just a workplace, as it is a contextualised place that confirms those who founded it, Stefano Gri and Piero Zucchi, rigorous innovators of a design that always maintains the relationship between industrial architecture and the landscape:

“Industrial settlements are always at the forefront of our minds as they are highly specialised and almost always have large areas. It does often seem that these are foreign bodies that are difficult to integrate into the context, because they have to apply the logic of efficiency that is inconsistent with the rules of the landscape into which they have been welcomed. Or at least at surface level. Industrial architecture could really become the means to link objectives which may seem disparate at first sight, and to some extent already has done”.

In Geza the profession verifies the coherence of the architecture/ nature binomial, which puts humans back at the forefront, and improves the quality of the

Permanent works, not invasive

Meeting with Geza Architettura



4



5

Un tema complesso affrontato da Gri e Zucchi da più di vent'anni e reso esplicito da progetti internazionali e pluripremiati. Tra questi va senza dubbio inserita la sede di Pratic (Fagagna, Udine), realizzata nel 2011 raddoppiata sette anni dopo e con un terzo stabilimento in via di realizzazione, sempre con lo stesso linguaggio assertivo. Non stupisce, pertanto, l'aggettivo "epico" per il gesto della trave di 80 metri in calcestruzzo tinta di nero e sospesa sulla facciata principale di Pratic1. Una scelta sicura che deriva proprio dalla ricerca preventiva della relazione con il luogo, dal saperne estrarre il significato del suo modo di presentarsi. E agire di conseguenza.

In questo contesto un elemento chiave come può essere l'outdoor "non viene prima, non viene dopo. È connaturato" spiegano Gri e Zucchi, che sottolineano anzi come sia lo spazio esistente a fornire le possibili chiavi di lettura di un territorio.

"Ad esempio, le vie del Chianti che portano al recente insediamento del nuovo Furla Progetto Italia – realizzato da Geza nel 2021 in Toscana, ndr. – sono in grado di spiegare la ragione della loro particolare disposizione ed è dalla comprensione del luogo che comincia il ruolo dell'architetto".

Un modello che ha un suo peso anche per quanto riguarda la sostenibilità degli edifici, un tema che non è solo energetico, ma che è legato al buon costruire e alla qualità della vita delle persone.

workplace and reinforces the identity of the landscape. This is a complex issue which has been addressed by Gri and Zucchi for over than twenty years and proved its point by winning international project awards. The Pratic headquarters (in Fagagna, Udine) were built in 2011 and doubled in size seven years later with a third plant in the pipeline and the same assertive language. The adjective "epic" doesn't therefore surprise people with the 80-meter beam in black-tinted concrete which is suspended on the main Pratic1 facade. This is the safe option that derives precisely from preventive research of the relationship with the location, as it is able to extract the meaning of self-presentation. And people then act accordingly.

A key element such as outdoor space within this context can be "what is old hat does not repeat itself". This is inherent as Gri and Zucchi explain, who did in fact outline how it is the existing space that provides the possible keys for interpreting a territory.

"For example, the Chianti roads leading to the recent settlement of the new Furla Progetto Italia, constructed in Tuscany by Geza in 2021 means that people can explain the reason for their particular arrangement and people understand that this where the role of the architect begins".

It is a model that also carries some weight with regards to the sustainability of buildings, a theme which not also includes energy, but which is linked to solid construction work and human quality of life.

Pergole home&office

Home&office pergolas



Una stanza aggiuntiva da adibire a studio: una necessità non negoziabile per molti e un benefit appetitoso per chi può svolgere la propria attività tra casa e azienda.

Per razionalizzare gli spazi domestici e lavorare senza rinunciare a comfort e tranquillità, una soluzione funzionale e very cool è creare il proprio ufficio all'interno di una pergola bioclimatica. La struttura, addossabile al muro dell'edificio, sfrutta giardini e terrazzi per dare vita a un ambiente aperto sul paesaggio e perfettamente riparato da lame orientabili e retraibili in alluminio, chiusure perimetrali vetrate e tende a caduta verticale. Grazie a Led perimetrali e faretti inseriti nelle lame, le pergole Pratic sono ideali anche se si lavora fino a sera e consentono una facile gestione delle automazioni tramite telecomando, app o comando vocale.

An additional room to be used as a studio: a non-negotiable requirement for a number of people and an appetising benefit for those who can conduct their business at home or at work.

A functional and very cool solution is to create your own office inside a bioclimatic pergola so that domestic areas can be rationalised and you can work without sacrificing comfort and tranquillity. The structure, which can be attached to the wall of the building, uses gardens and terraces to create an environment which opens out into to the landscape and is sheltered perfectly with adjustable and retractable aluminium blades, perimeter glass closures and vertical drop awnings. Pratic pergolas are also an ideal solution thanks to perimeter LEDs and spotlights inserted inside the blades should you work until the evening and you can control any automations via remote control, apps or voice commands.

Maddalena multisensoriale

Multisensory Maddalena



IT



EN

Architect	ALESSANDRO ZUCCOLO
Place	POVOLETTO, ITALY
Year	2019
Product	OPERA
Optional	LED LINE SPOT LIGHT RASO

Per l'azienda friulana Maddalena – marchio specializzato nella produzione di contatori di acqua ed energia termica – il benessere lavorativo passa anche attraverso una sede perfettamente inserita nel territorio e alla quale approcciarsi in maniera multisensoriale. Tutti gli spazi sono concepiti per essere in continuo contatto con l'ambiente esterno, attraverso ampie vetrate orientate verso l'arco alpino, suoni di rilassanti giochi d'acqua e un'attenta scelta di materiali naturali come pietre di fiume, marmo e ardesia.

Il *continuum* tra interno ed esterno è reso ancora più marcato dall'utilizzo intelligente del rooftop, che sfrutta la tecnologia

e il comfort di due pergole bioclimatiche Pratic per ospitare meeting, eventi di formazione e rilassanti momenti di pausa. Da qui è possibile godere di una vista a tutto tondo sul paesaggio, beneficiando dell'ombreggiatura e della ventilazione naturale offerte dalle lame in alluminio che compongono la copertura di Opera. Nello spazio antistante l'ingresso direzionale di Maddalena, spiccano un paio di posti auto decisamente privilegiati, considerata la scelta che è stata fatta per la loro copertura: due ulteriori moduli di pergola bioclimatica, a proteggere con uno stile impeccabile e un comfort completamente automatizzato.

The Friulian company Maddalena has a brand which specialises in manufacturing water and thermal energy meters, while working well-being also fits the bill as it is inserted into the territory and provides a multisensory approach. All of the spaces have been designed to be in continuous contact with the external surroundings using large windows facing the Alps, the sounds of relaxing water games and a careful selection of natural materials such as river stones, marble and slate.

The continuation between the interior and the exterior is made even more palatable by the intelligent use of the rooftop, which exploits the technology

and comfort of two Pratic bioclimatic pergolas for hosting meetings, training events and that moment of relaxation. This makes it possible for people to enjoy an all-round view of the landscape, which benefits from shading and natural ventilation provided by the aluminium blades that comprise the Opera roof. A couple of marked privileged parking spaces stand out in the space in front of Maddalena's executive entrance which takes the selection that was made for their coverage into account: two further bioclimatic pergola modules, which provide protection with an impeccable style and fully automated comfort.

Discreta ma sempre d'effetto, mimetizzata nel paesaggio ma capace di esaltarlo. Sono queste le caratteristiche della perfetta illuminazione outdoor, che si ispira all'arte e alla natura attraverso soluzioni minimali, sostenibili e personalizzabili.

Discreet but always impactful, camouflaged within the landscape but capable of enhancing it. These are the characteristics of ideal outdoor lighting, which is inspired by art and nature by adopting minimal and sustainable solutions which can be customised.



Technology Outdoor after dark

L'illuminazione
punta i riflettori
sulla natura

*The lighting
puts the spotlight
on nature*



Fare luce non è una scienza esatta

Daide Groppi e il suo “Impero delle luci”

Mentre parla del suo modo di approcciare l'illuminazione per esterni, Davide Groppi – designer di oltre 500 lampade e di innumerevoli realizzazioni – fa riferimento al capolavoro surrealista di Magritte, quel “Impero delle luci” che è riuscito a legare in maniera indissolubile i diversi stati della luce: diurna e notturna, naturale e artificiale.

E ci tiene a ricordare, Groppi, che progettare sistemi luminosi è una forma d'arte nella quale scorre un *sentire* e non solo un *funzionare*.

“Non ci sono regole auree per l'illuminazione outdoor, ma nel tempo ho sedimentato cinque atteggiamenti ricorrenti, che nascono da un'interpretazione originale del progetto e dalla consapevolezza che all'esterno è necessaria poca luce, posizionata con i giusti accenti. Amo innanzitutto utilizzare ciò che già è presente: la luce delle finestre spesso da sola illumina perfettamente ciò che sta intorno e dà una visione quasi surrealista su ciò che accade dentro alla casa. L'illuminazione può intervenire sui percorsi per segnare le gerarchie di spazi e funzioni, oppure assumere un ruolo quasi ancestrale in corrispondenza della soglia, dove si valorizzano l'accoglienza e il congedo degli ospiti”.

Dal 1988, Davide Groppi inventa e produce con l'omonimo marchio lampade dall'estetica leggera e riconoscibile. I suoi progetti,

apprezzati in tutto il mondo, coniugano funzionalità, fascino ed emozione attraverso un utilizzo della luce ricco di significato.

Shedding light is not an exact science

Daide Groppi and his “Empire of light”

Daide Groppi, who is a designer of over 500 lamps and countless creations refers to Magritte's surrealist masterpiece when talking about his approach towards outdoor lighting, and the fact that his “Empire of light” has managed to unquestionably connect the various phases of light: day and night, natural and artificial.

And Groppi is keen to remind people that designing lighting systems is work whereby a feeling flows and does not exist merely to function.

“There are no golden rules for outdoor lighting, but over time I have stuck with five recurring themes, which arise from an original interpretation of the project and from being aware that a glimmer of light is needed outside when positioned correctly. Firstly, I love using what is already around: the light from the windows often perfectly illuminates what is around and provides an almost surrealist vision of what is happening inside the home. The lighting can intervene on the paths to mark the hierarchies of spaces and functions, or it can also play an almost ancestral role at the threshold, where guests have an enhance greeting and departure”.

Daide Groppi has been inventing and manufacturing lamps with a light and identifiable aesthetic under the same brand since 1988.

His projects, which are appreciated all over the world, combine functionality, charm and emotion by using lighting with a profound meaning.





Imu



Q²



Bubka



Lenta

ALL THE PHOTOS: DAVIDE GROPPPI SRL

Un'ulteriore luce d'accento è quella dedicata all'incontro, che dimostra la profonda correlazione tra le poetiche luminose indoor e outdoor.

“Quando, di sera, ci si incontra a un tavolo, è sufficiente una luce che illumina i volti e ci fa sentire le sole persone presenti in quello spazio. Tale leggerezza, tipica dei corpi illuminanti indoor, oggi è riproposta anche negli ambiti open air, che vanno concepiti come un'ulteriore stanza della casa, anche se con caratteristiche differenti: prima tra tutte, la mancanza del soffitto. Proprio questo elemento ci ha portato otto anni fa a ideare la lampada a batteria TeTaTeT, che all'aperto, al chiuso o sotto una pergola rende l'utilizzo della luce libero e intimo al tempo stesso”.

“La luce è più della sua sola funzione prestazionale, deve avere anche un senso estetico, ovvero di conoscenza attraverso i sensi. Uno strumento per riconoscersi con chi ti sta accanto”.

Dal particolare, si passa infine al contesto:

“Fondamentale è l'utilizzo della luce per creare profondità, sfondi e quinte che donano al paesaggio un'affascinante tridimensionalità, proprio come in una fotografia. Non per caso, quest'ultima rappresenta lo strumento principe per comprendere l'efficacia di un progetto e il giusto contrasto tra artificiale e naturale”.

La domanda sorge quindi spontanea, l'illuminazione artificiale deve saper ricalcare i paradigmi della luce naturale? La risposta è tanto semplice quanto significativa.

“È importante creare senso e armonia tra le due tipologie di illuminazione, ma con la luce naturale è impossibile competere”. ●



Belladinotte

La luce c'è, ma (di giorno) non si vede, grazie all'impegno di piccoli specchi che permettono di mimetizzare i corpi

illuminanti all'interno della vegetazione, dando vita a un effetto inaspettato e soffuso.

A further highlight is the one dedicated to the meeting, which demonstrates the in-depth correlation between indoor and outdoor.

“When people meet at the table of an evening, a light is enough to illuminate faces and make us feel the only people in that space. This lightness, which is typical of indoor lighting bodies, has now been introduced into open-air surroundings, which must be conceived as an additional room inside the house, albeit with different characteristics: firstly, there is no ceiling. This particular element led us to develop the TeTaTeT battery-powered lamp eight years ago, which makes the lighting both free and intimate, whether outdoors, indoors or under a pergola”.

“Light is more than just its performance function, as it must also have an aesthetic sense, one that can be seen within the senses. A tool to identify yourself with those around you”.

We can finally move from the detail to the context:

“The use of light is paramount to create depth, backgrounds and wings that give the landscape a fascinating three-dimensional feature, just like in a photograph. It is no fluke that the latter represents the main tool for understanding the effectiveness of a project and the right contrast between what is artificial and what is natural”.

The question therefore arises, should the artificial lighting be able to follow the paradigms of the natural light? The answer is as simple as it is significant.

“It is important to create some meaning and harmony between the two types of lighting, but it is impossible to compete with natural light”. ●

There is light, but it's not visible (during the day), thanks to the use of small mirrors that allow the luminaires

to camouflage within the vegetation, by creating an unexpected and suffused effect.

Luce naturale, ecco perché è fondamentale

La luce naturale rappresenta la tipologia d'illuminazione ideale e irripetibile che consente di regolare il ritmo circadiano di qualsiasi essere vivente; ovvero quell'orologio biologico settato su 24,5 ore, che sincronizza i ritmi fisiologici del corpo alla rotazione terrestre. Nel caso dell'uomo, in particolare, l'alternanza luce-buio, l'inclinazione dei raggi solari e le ampie lunghezze d'onda sono in grado di preservare la corretta regolazione del ciclo circadiano, con un

beneficio tangibile per la salute psicofisica. Anche l'impiego di illuminazione bianca calda, sapientemente direzionata, consente di aumentare il comfort degli ambienti e favorire il benessere di chi ne fruisce. Al contrario, l'illuminazione a spettro blu e a corta lunghezza d'onda – soprattutto se utilizzata nelle ore serali – altera il processo sonno/veglia, inibendo la produzione di melatonina e incidendo di conseguenza su qualità del sonno e dell'umore.

Natural light, this is why it's crucial

Natural light represents the ideal and unrepeatable type of lighting that allows you to regulate the circadian rhythm of any human being; or that biological clock set on 24.5 hours, which synchronises the physiological rhythms of the body to the Earth's rotation. The light-dark alternation, the inclination of the sun's rays and the wide wavelengths are able to preserve the correct regulation of the circadian cycle specifically in humans, which is of major benefit for psycho-physical

health. Even the use of warm white lighting when channelled properly allows you to increase the comfort of the rooms and promote the well-being of those using them. On the contrary, blue spectrum and short wavelength lighting changes the sleep/waking up patterns especially when used in the evening, and this restricts the production of melatonin and consequently impacts on the quality of sleep and people's moods.



PHOTO: GIOVANNI DE SANDRE

Tende e pergole: da coperture solari a fonti di luce benefica

Sempre più avanzate e accoglienti, le tende da sole e pergole di nuova generazione hanno consentito di ampliare il piacere dell'outdoor anche alla sera. Un'evoluzione che le ha portate a trasformarsi da coperture solari ad ambienti di comfort indipendenti e perfettamente illuminati.

Per le sue strutture open air, Pratic ha ideato una doppia illuminazione: fasce di Led dimmerabili possono essere integrate ai box in alluminio delle tende evolute T-Project e sul profilo di pergole e pedane. I modelli bioclimatici beneficiano poi di ulteriori faretto opzionali Spot Light e Quadra Light a luce bianca calda che, integrati alle lame, creano eleganti punti luce aggiuntivi.

Awnings and pergolas: from solar roofs to beneficial light sources

More and more advanced and cozy, the new generation of awnings and pergolas which have made it possible to extend the pleasure of the outdoors even during the evening. This is an evolution that has led to the transformation from solar roofs to independent and perfectly illuminated comfort spaces.

Pratic has devised a double lighting unit for its open-air structures: dimmable LED strips can be integrated into the advanced T-Project awning aluminium boxes as well as on the profile of pergolas and platforms. The bioclimatic models then benefit from an additional optional Spot Light and Quadra Light spotlights with warm white light which, integrated with the blade and, creates elegant additional lighting points.

Architect	FRASSINAGO
Place	BOLOGNA, ITALY
Year	2018
Product	OPERA
Optional	RASO GLASS SERIES LED LINE SPOT LIGHT



PHOTO: GIOVANNI DE SANDRE

Atmosfera à la carte, con i sistemi RGB dimmerabili

Indispensabile per creare l'atmosfera più adatta a ogni location e occasione è la possibilità di modulare l'illuminazione in modo personalizzato. Anche la scelta del colore e dell'intensità influiscono sulla percezione dello spazio, che appare più o meno ampio, riservato o accogliente. Numerose ricerche neuro-scientifiche hanno osservato come l'aumento dell'intensità della luce sull'occhio corrisponda a un incremento dello stato di vigilanza. Questo significa che la luce rossa è capace di

creare uno stato di relax e di predisporre al rilassamento, mentre la luce blu aumenta il grado di attività circadiana e predispone all'attività sia fisica che mentale.

I sistemi di illuminazione a Led RGB dimmerabili consentono quindi di variare il "mood" dell'ambiente a seconda delle necessità di utilizzo; il tutto con la semplicità di una gestione tramite sistemi domotici avanzati.

An à la carte atmosphere with dimmable RGB systems

This is crucial when it comes to creating the most suitable atmosphere for every location and occasion with the option of modulating lighting in a customised manner. The choice of colour and intensity also have an influence on the perception of the space, which appears more or less ample, reserved or welcoming. Numerous neuro-scientific research programs have observed how increasing the intensity levels of light on the eye corresponds to an increase in alertness. This means

that red light is capable of creating a state of relax and of predisposing to relaxation, while blue light increases the level of circadian activity and predisposes to both physical and mental activity.

The dimmable RGB LED lighting systems therefore allow you to vary the "mood" of the surroundings according to what people need them for; all of which can be managed easily using advanced home automation systems.

Lifestyle Social cities

Progettare la vicinanza

La ricerca di una socialità pervasiva e il desiderio di vivere appieno i luoghi open air rimodellano l'aspetto dei centri urbani, delineando una nuova idea di vicinanza. Spazi sempre più inclusivi, rispettosi dell'ambiente e del benessere individuale e collettivo danno vita a una dimensione della città, sicura e aggregante, in cui imparare a "riconnettersi" con l'aiuto di design e tecnologia.



Designing proximity

The search for a pervasive social element and the desire to fully experience open-air places reshape the appearance of urban areas thus outlining a new concept of proximity. Spaces that are increasingly inclusive and respectful of the environment and of the individual and collective well-being and that give life to a new concept of city, safe and engaging, where it's easy to learn how to “reconnect” with the aid of design and technology.



Outdoor, ovvero: luogo per tornare vicini. Sembra essere proprio questo uno degli elementi centrali nell'evoluzione delle città che, con un'attenta riorganizzazione urbana, incentivano la prossimità di servizi, negozi, uffici, scuole e luoghi dello svago, al fine di ridurre le distanze per gli spostamenti e il conseguente impatto sul benessere degli abitanti e quello dell'ambiente.

Parigi, Genova, Portland e Melbourne sono solo alcune delle aspiranti "Città del quarto d'ora", ovvero centri caratterizzati da percorrenze massime di 15 minuti, che favoriscono alternative di trasporto ecologiche – tra cui mezzi pubblici, due ruote o spostamenti a piedi –, come anche la possibilità di sfruttare il tempo risparmiato per se stessi e per la socialità. Un'autentica rete in cui trovare con facilità ciò di cui si ha bisogno, ma dove poter anche coltivare nuovi e fondamentali aspetti della vita urbana, come la salute, l'apprendimento, le relazioni interpersonali, il contatto con la natura.

Elementi facilmente riconducibili all'outdoor, che in questo nuovo modello di città gioca un ruolo fondamentale, costituendone l'elemento aggregante e favorendo la creazione di spazi d'incontro, scambio e crescita che si distinguono per caratteristiche d'inclusione e rispetto ambientale. Una nuova idea di vicinanza, inedita e profonda, che supera il concetto di sola prossimità fisica a favore di un'autentica riconnessione con ciò che ci circonda.

Al ritmo della natura, con la tecnologia bioclimatica

Ricircolo costante di aria pulita, possibilità di ricevere l'effetto benefico dei raggi solari e mancanza di inquinanti sono gli elementi che rendono l'outdoor lo spazio ideale per il nostro benessere psicofisico. Proprio tale aspetto ha acceso nuovi riflettori sul tema ambientale, rendendo sempre più urgente l'impegno per trovare soluzioni di vita veramente sostenibili e rispettose del pianeta.

In questo scenario, la connessione virtuosa tra uomo e natura trova un alleato nella promozione di architetture consapevoli e progettate per integrare l'elemento open air all'interno dei luoghi domestici, del lavoro e del *leisure*. A favorire questo riavvicinamento è la tecnologia bioclimatica, un concetto che sta recentemente vivendo un rilancio e che, ugualmente a come avveniva in passato, cura nel dettaglio elementi quali

The outdoors is: a place where people can congregate again. This seems to be one of the central elements in terms of how cities can develop with a careful urban reorganisation, encourage the proximity of services, shops, offices, schools and entertainment amenities so that travelling distances and the subsequent impact on the well-being of the inhabitants and that of the surrounding areas can be reduced.

Paris, Genoa, Portland and Melbourne are just some of the aspiring "fifteen minute cities", or city centres characterised by distances of up to 15 minutes, which promote green transport alternatives, including public transport, whether on two wheels or on foot, as well as the possibility of benefitting from any time people can save in order to socialise. It is an authentic network where you can easily find what you need, but also where you can also discover new and fundamental aspects of urban life, such as being healthy, learning, having interpersonal relationships and interacting with nature.

These are elements that can easily be traced back to the outdoors, which plays a fundamental role in the new city model, as it constitutes the unifying element and favours creating spaces for meeting up, exchanging and growing which form an integral part of being a feature and respecting the environment. It provides a new, unprecedented and profound concept of feeling closer, which extends beyond the concept of physical proximity so that people can reconnect with immediate surroundings.

The natural rhythm with bioclimatic technology

A constant recirculation of clean air, the potential of the beneficial effect of sunlight and lack of pollutants are the elements that make the outdoor areas the ideal space for our psycho-physical state of well-being. It is exactly this new element which has turned on new spotlights on the environmental issue, making increasingly more urgent the commitment to finding truly sustainable and planet-friendly living solutions.

The virtuous connection between man and nature under these circumstances finds a pathway through when it comes to conscious architectures designed to integrate the open air element within domestic, work and leisure areas. One concept that is recently undergoing a revival

l'esposizione delle aperture verso l'esterno, i volumi, l'impiego di vetrate e meccanismi naturali per la ventilazione e l'illuminazione.

Le pergole bioclimatiche concentrano al loro interno la totalità di questi principi permettendo di beneficiare del contatto con l'esterno, pur rimanendo sempre riparati con qualsiasi condizione meteo. Dotate di copertura con lame frangisole, consentono di modulare ombreggiatura, ricircolo dell'aria e temperatura senza ricorrere a soluzioni che incidono negativamente su consumi ed emissioni. Un modo per tornare vicini tra di noi, protetti dalla sicurezza – e dalla salubrità – della pergola, e per riconnetterci con la natura che ci circonda.

Serie Brera: tre versioni, infiniti panorami

Serie Brera di Pratic è la bioclimatica che unisce il desiderio di protezione a quello di una totale apertura verso il cielo, grazie alla sua copertura con lame retraibili che si compattano in uno spazio ridotto. Tre le versioni: solo la copertura (Brera B), oppure con vetrate Slide Glass (Brera S) o con vetrate e Raso (Brera P). Serie Brera può inoltre essere accessoriata con Led perimetrali RGB e i suoi moduli autoportanti o addossati a muro possono essere affiancati per raggiungere grandi dimensioni.

just as it did in the past when it comes to promoting this idea is bioclimatic technology, because it outlines elements such as the exposure of the openings to the outside, the volume levels, how windows are used and natural mechanisms for ventilation and lighting.

Bioclimatic pergolas focus on all of these principles, which allow people to benefit from contact with the outside world, while always remaining sheltered in any weather conditions. These allow you to modulate shading, air circulation and temperature levels as they come equipped with a roof including sunshade blades and means you do not have to resort to solutions that negatively impact on consumption levels and emissions. This level of protection and the safe pergola means that you can be reunited and to reconnect with the nature that surrounds us.

Brera series: three versions, infinite panoramas

The Pratic Brera series is the bioclimatic element that combines the desire for protection with that of a full opening towards the sky, thanks to its covering with retractable blades that can compact within a small area. Three versions: cover only (Brera B), or with Slide Glass windows (Brera S) or with windows and Raso (Brera P). The Brera Series can come be equipped with RGB perimeter LEDs and their self-supporting or wall-mounted modules can be positioned alongside one another for greater dimensions.



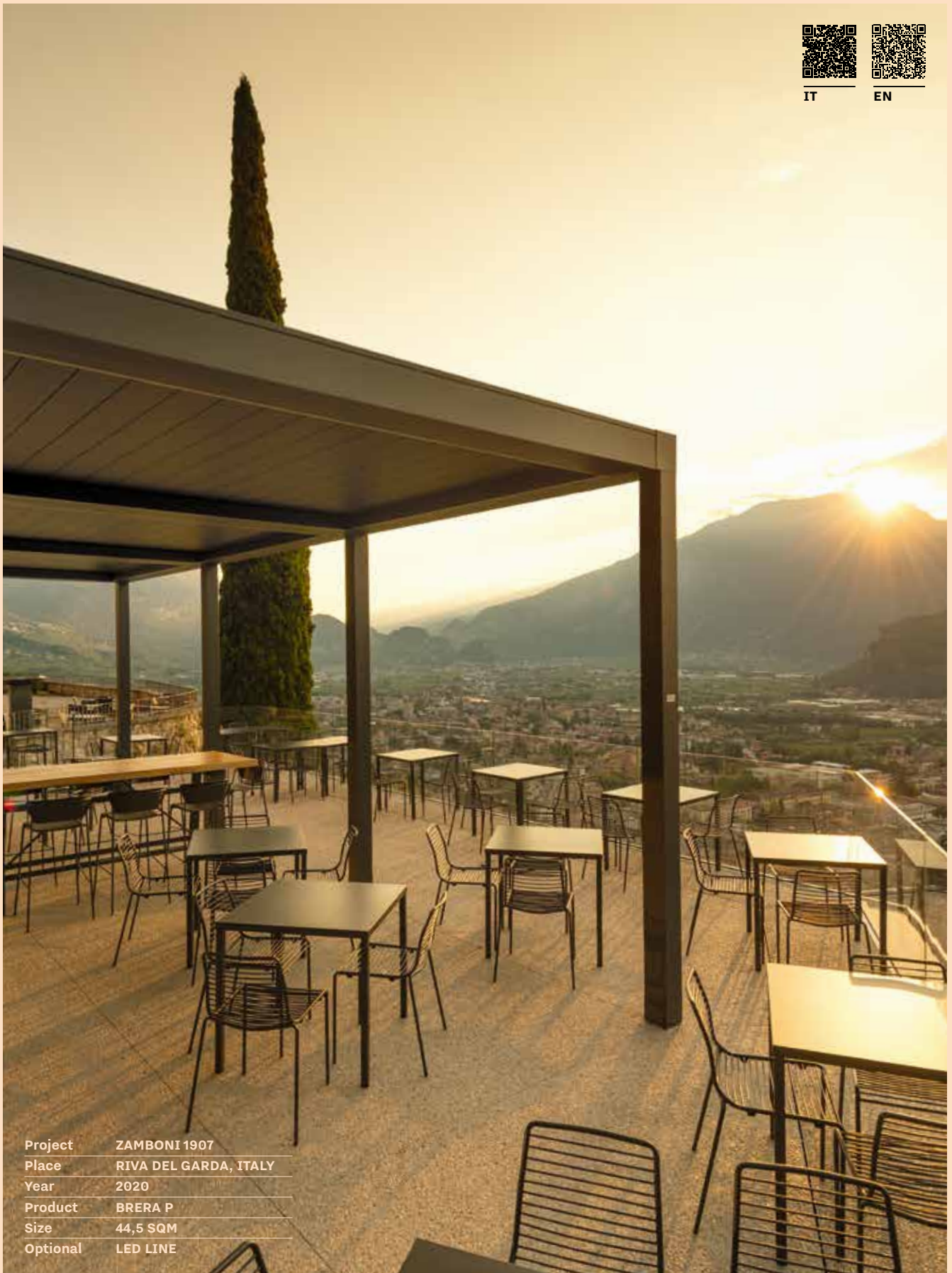
Brera B



IT



EN



Project	ZAMBONI 1907
Place	RIVA DEL GARDA, ITALY
Year	2020
Product	BRERA P
Size	44,5 SQM
Optional	LED LINE

PHOTO: FLAVIO GRAFFI

Lifestyle

Project	PRATIC
Place	PORTOPICCOLO, ITALY
Year	2017
Product	OPERA
Size	18 SQM
Optional	LED LINE SPOT LIGHT RASO



IT



EN



L'inclusività inizia dal design

Una progettazione pienamente inclusiva è quella che, sin dal suo principio, ragiona per rendere ogni ambiente fruibile per tutti con le stesse modalità, soddisfacendo le esigenze delle persone con e senza disabilità. È in questo modo, infatti, che a comfort e funzionalità si aggiunge la vera integrazione sociale, quella cioè che consente a chiunque di condividere le stesse esperienze.

Una sfida assegnata prima di tutto all'urbanistica e al design, che per essere veramente efficaci devono potersi proporre in una veste "trasparente": ovvero attraverso soluzioni che rendono quasi invisibili gli elementi dell'accessibilità.

Un piccolo gradino, un corridoio troppo stretto, e ancora specchi e interruttori posizionati troppo in alto possono sembrare solo dettagli, ma fanno la differenza nella fruibilità attiva di un ambiente. Per abbattere queste barriere, è quindi essenziale mantenere un equilibrio tra accessibilità ed estetica elegante, evitando di ricorrere ad adattamenti visivamente impattanti che creano quell'effetto "speciale", solitamente freddo e sgradito. Dopotutto, una location bella e inclusiva si trasforma in un vantaggio per le persone con disabilità, ma rappresenta anche un comfort ulteriore per coloro che hanno subito un infortunio temporaneo, per le persone anziane o i genitori con bambini e passeggini al seguito.

Pedana Set, alla base di un outdoor accessibile

Rendere l'outdoor inclusivo significa permettere di muoversi agevolmente tra spazi interni ed esterni, evitando gradini, passaggi stretti e dislivelli. La pedana Set di Pratic offre un sistema di compensazione modulare, che consente di ottenere una superficie perfettamente piana, anche nel caso in cui il terreno d'installazione sia irregolare. Realizzata in alluminio, la Set si lega ai montanti della pergola e può essere integrata con illuminazione Led e qualsiasi finitura del piano calpestabile. Inoltre, nel caso di installazione di vetrate scorrevoli Slide Glass 60, i controtelai di appoggio per le guide vengono incassate nella pedana a filo pavimento, facilitando ulteriormente l'ingresso alla pergola e garantendo un'estetica raffinata.

Being inclusive starts out with the design

A fully inclusive design is one which makes every environment usable for everyone in the same way from the outside, and which satisfies people's demands with and without disabilities. It is in fact for this reason that real social integration provides added comfort and functionality, which allows anyone to share the same experiences.

This is one challenge which has been assigned above all to urban planning and design, and which must be able to be provided under a "transparent" guise so that is totally effective: this means that visible solutions make the elements of accessibility almost invisible.

One small step, a corridor that is too narrow, and still mirrors and switches positioned too high may seem like minor details, but they do make the difference when it comes to live the spaces. It is therefore essential to maintain a balance between accessibility and elegant aesthetics so these hurdles can be overcome and avoid having to resort to visually impacting adaptations that create that "special" effect, which is normally cold and unwelcoming. A wonderful and inclusive location does after all become an advantage for people with disabilities, however, it does also provide extra comfort for elderly people or parents with children and toddlers on the way who have been temporarily injured.

The Pedana Set, the foundation of an accessible outdoor area

Making the outdoors an inclusive area means you can switch easily between internal and external spaces, avoiding any steps, narrow passages and uneven flooring. The Pratic Pedana Set offers a modular compensation system, which generates a perfectly flat surface, even if the installation surface level is uneven. The Set binds towards the uprights of the pergola are made of aluminium and can be integrated with LED lighting and any finish of the surface area people walk on. The supporting frames for the guides which also install Slide Glass 60 sliding windows are recessed into the floor platform level, which also makes it easier to enter the pergola and ensures a refined aesthetic.

Innovazione domotica: la connessione senza confini e senza barriere

Un ultimo elemento in grado di mantenerci collegati tra noi e con il mondo è la tecnologia, in particolare quella relativa al web e all'IoT (Internet of Things). Spesso accusata di ridurre la socialità più autentica, la tecnologia si è invece recentemente rivelata essenziale per garantire la vicinanza e continua a offrire benefici tangibili anche nel campo della sostenibilità e dell'inclusione.

Un utilizzo attento dei sistemi domotici aiuta a ridurre gli sprechi di energia. Basti pensare all'integrazione di sensori meteo all'interno di tende da sole e pergole: rilevando l'intensità di luce e calore, la copertura solare si regola automaticamente per dare la migliore ombreggiatura e impedire l'eccessivo riscaldamento degli ambienti. In caso di maltempo invece, i sensori offrono protezione e riparo da possibili danni.

Allo stesso modo, l'innovazione tecnologica è un valido aiuto per gestire le coperture, grazie alla possibilità di governare ogni automazione da smartphone e tablet (quindi senza la necessità di interruttori e anche da remoto) o ancora più semplicemente, attraverso comando vocale verso Google Home e Amazon Alexa, come nel caso delle coperture Pratic.

Sistemi sempre compatibili

Le automazioni delle tende e pergole Pratic sono compatibili con qualsiasi sistema domotico presente in case, uffici e hotel. Ogni funzionalità della copertura può essere regolata da un unico gestionale, rappresentando un vantaggio soprattutto per chi dispone di sistemi appositamente studiati per l'utilizzo anche da parte di persone con specifiche disabilità sensoriali. ●



Sensore vento per pergole
Wind sensor for pergolas

Home automation innovation: the connection without borders and without frontiers

This is one final element which can keep us connected with another and with the world we know technology and those specifically linked to the web and the IoT (Internet of Things). Technology has instead recently proved essential to guarantee proximity and also continues to offer tangible benefits in the field of sustainability and inclusion when it has often been accused of reducing social interaction.

Careful use of home automation systems helps reduce the amount of wasted energy. Just think of the integration of weather sensors inside awnings and pergolas: the solar covering automatically adjusts to give the best shade and prevent the rooms from becoming overheated as it can detect the intensity levels of both light and heat. The sensors however do provide protection and shelter from potential damage in adverse weather conditions.

Technological innovation also provides some help in managing roofs, because it is possible to manage every automation from a Smartphone and a tablet (therefore without the need for switches and even remotely) or this can also be done via a voice command to Google Home and Amazon Alexa in more simplistic terms, as in the case with Pratic coverings.

Eternally compatible systems

The automations of Pratic awnings and pergolas are compatible with any home automation system in homes, offices and in hotels. All of the covering features can be regulated via one single management system, which is of particular benefit to those who have systems specifically designed for use even by people with specific sensory impairments. ●

Un nuovo movimento verso un nuovo abitare

Carla Palù e Margherita Benintendi, ideatrici di INTERIOR_DOC



Carla Palù



Margherita Benintendi

PHOTO: CRISTOPHER BREDA

La progettazione come opportunità per scoprire se stessi, l'architetto come guida di un processo di consapevolezza e la casa come luogo fisico, mentale ed emotivo in cui ritrovarsi. È da quest'innovativo approccio che nasce INTERIOR_DOC, il docu-film ideato da Carla Palù e Margherita Benintendi, che per la prima volta racconta un nuovo volto del design, seguendo passo dopo passo la ristrutturazione di una vera abitazione: quella dell'architetto Palù.

“Fino a quindici anni fa la progettazione multidisciplinare, che unisce psicologia, architettura, filosofia e sociologia, rappresentava solo una nicchia professionale – spiega Carla Palù, titolare dello studio Cù Design -. Oggi invece l'architetto deve necessariamente mettersi in discussione, porre in secondo piano l'estetica e dare spazio ai desideri e alle aspettative del cliente, che ora più che mai si rivela colto e complesso”.

A new movement towards a new way of living

Carla Palù and Margherita Benintendi, creators of INTERIOR_DOC

Design provides an opportunity to discover yourself, the architect as a guide in a process of awareness and the home as a physical, mental and emotional place in which to find oneself. INTERIOR_DOC was founded by adopting this approach, and the documentary written by Carla Palù and Margherita Benintendi puts a new spin on the design and follows the renovation of a real home step by step: that of the architect Palù.

“Multidisciplinary design, which combines psychology, architecture, philosophy and sociology was only representative of a professional niche up until fifteen years ago – explains Carla Palù, owner of the Cù Design studio -. Nowadays the architecture has to question himself, allow aesthetics to play second fiddle and respect the wishes and expectations of the client, which are becoming more cultured and complex than ever before”.

Fondato dall'architetto Carla Palù, lo studio Cù Design progetta abitazioni attraverso l'approccio Interior-D, che definisce

gli spazi dell'abitare partendo dalla conoscenza degli individui che li vivono.

Founded by the architect Carla Palù, the Cù Design studio designs homes by adopting the Interior-D approach, which defines

living spaces starting with the know-how of the individuals who live there.

Con il focus della progettazione totalmente centrato sull'individuo, la figura dello psicologo entra nell'ambito architettonico con un ruolo primario.

“Per creare una casa e decodificare lo stile e le necessità di chi la abiterà ci deve essere condivisione, fiducia e una sensibilità comune. Esprimere liberamente i propri pensieri, senza sentirsi giudicati, aiuta a essere più sicuri rispetto a ciò che si desidera, favorendo la buona riuscita della realizzazione”.

Un processo di consapevolezza da cui nasce un'altra idea di casa: molto più di una consecuzione di stanze, ma un luogo organico in cui coltivare il benessere individuale e della famiglia, come racconta Margherita Benintendi, titolare della design building company Sunflower.

“Prima ancora di delineare il progetto, è importante chiedersi quali attenzioni possiamo avere verso il committente per ottenere un risultato straordinario. Questo significa prendere in considerazione dinamiche familiari, relazioni e processi decisionali: ed è proprio qui che il team di supporto si rivela cruciale. Alla fine, ciò che si crea non è una casa nuova, ma una dimora in cui ritrovarsi”.

Sunflower è un'idea di Margherita Benintendi. La design-build company realizza progetti chiavi in mano, personalizzandone ogni dettaglio assieme al committente.

A indirizzare questo movimento, secondo le due professioniste, è anche una nuova sensibilità delle aziende del design, che giocano infatti un ruolo da protagonisti all'interno del docu-film. Tra queste, Pratic porta il suo concetto di outdoor: uno spazio di benessere personalizzato, che sempre più spesso si rivela fondamentale per dare forma alla casa.

“Il dehors – spiega Margherita Benintendi – sta vivendo un nuovo riconoscimento, legato soprattutto alla sua funzione benefica e rigenerativa. Il desiderio è quello di connettere dentro e fuori senza soluzione di continuità, per poterne fruire in modo confortevole e privato il più a lungo possibile”.

“Indoor e outdoor rappresentano uno la proiezione dell'altro – continua Carla Palù –. Il loro legame sancisce la completezza di un progetto, che naturalmente inizia sempre da un luogo e da un contesto paesaggistico, che è l'intorno della casa”.

Where the design concept is fully focused on the individual, the figure of the psychologist enters the architectural field playing a senior role.

“People must share, have trust and a common level of sensitivity to create a home and decode the style and the demands of those who will live in it. It helps to feel safer than what you want when favouring the success of the implementation if people can express their thoughts freely, and without feeling adjudged”.

A process of awareness from which another concept of feeling at home: this is much more than just a series of rooms, it is also an organic place where individual and family well-being can develop, says Margherita Benintendi, the owner of the design building company Sunflower.

“It is important that we ask ourselves what attention we can pay to the client in order to obtain an outstanding result even before we devise the project. This means bringing family dynamics, relationships and decision-making processes into the equation, and this is where the support team is pivotal. What is ultimately created is not a new home, but is a home in which people can find themselves”.

Sunflower is concept devised by Margherita Benintendi. The design-build company implements turnkey projects, and it customises every detail in conjunction with the client.

According to the two professionals in charge of this process, there is also a new level of sensitivity of the design companies, which does in fact play a leading role in the documentary. Among these, Pratic introduces its outdoor concept: a personalised well-being area, which can more regularly prove to be fundamental to providing the home with a certain shape.

“The outdoor area – explains Margherita Benintendi – is experiencing new levels of recognition, which are linked primarily to their beneficial and regenerative functions. The desire is to provide a seamless link between the indoors and the outdoors, so that people can enjoy it in a comfortable and private way for as long as possible”.

“The indoors and outdoors represent one projection of the other – Carla Palù also says. Their link confirms that a project has been completed, which of course always starts from one place and from a landscape context, which is around the home”.



PHOTO: CRISTOPHER BREDA

Sono dieci le eccellenze del design di Veneto e Friuli Venezia Giulia che hanno affiancato il team di architetti e psicologi

durante la realizzazione del docu-film INTERIOR_DOC, presentato lo scorso settembre alla 78^a Mostra del Cinema di Venezia.

Ten design masterpieces from Veneto and Friuli Venezia Giulia supported the team of architects and psychologists

throughout the creation of the INTERIOR_DOC documentary, which was presented last September at the 78th Venice Film Festival.

Ho.Re.Ca. Panoramic hospitality

Anche nel turismo,
vince chi punta
sull'outdoor

*Those who focus on
the outdoors win,
even in the tourist
industry*



È l'immersione nel territorio l'elemento irrinunciabile delle nuove vacanze. Se negli ultimi cinque anni attività all'aperto e strutture ricettive circondate dalla natura hanno rappresentato una modalità di viaggio emergente, l'ultima stagione turistica ha definitivamente sancito il successo dell'outdoor, trasformandolo da optional a elemento determinante nella scelta della struttura ricettiva.

Immersion in the landscape is the vital component for new holidays. If outdoor activities and accommodation facilities surrounded by nature have represented an emerging type of travel over the past five years, then the latest tourist season has definitively sanctioned the success of the outdoors by transforming it from an optional to a decisive element when choosing the accommodation.

Sono eco-resort, wine relais, glamping e piccoli boutique hotel immersi nel verde i mercati che oggi presentano la crescita più rapida. A trainare l'aumento della domanda, elementi quali il contatto con il paesaggio, gli ampi spazi aperti e sicuri, la tranquillità e soprattutto la privacy abbinata a servizi "all inclusive" solitamente tipici di un hotel.

Non sorprende dunque come proprio queste strutture siano destinate a rimanere al centro dei trend in tema di vacanze, svelando un nuovo modo di fare turismo.

A detenere il primo posto tra le recenti tendenze è il *Bubble Travel*, che vede come requisito fondamentale la tranquillità di spazi riservati al singolo gruppo di viaggio. Con questo obiettivo, i turisti prediligono le attività all'aperto e le strutture con ampi spazi outdoor o con la possibilità di soggiornare in modo privato e immerso nella natura, come ad esempio appartamenti e glamping.

Un'ulteriore alternativa è rappresentata dal *Revenge Luxury Travel*. In questo caso, la meta privilegiata sono eleganti resort sulla costa, wine relais immersi nel verde e raffinati boutique hotel, dove paesaggio, lusso e benessere sono gli ingredienti principali di una vacanza orientata principalmente al relax. Una sorta di rivincita o ricompensa dopo i periodi più intensi dedicati al lavoro e agli impegni familiari.

A registrare un vero e proprio boom è poi la *Workation* che sembra aiutare felicità e produttività, permettendo a professionisti e nomadi digitali di lavorare da ogni luogo del mondo. Le richieste? Servizi all-inclusive e location tranquille e rilassanti, quasi "fuori dal mondo", in cui poter svolgere la propria professione in modo confortevole.

Continuano infine a crescere esponenzialmente i *viaggi Eco-Friendly*. Mete rispettose del patrimonio naturale e strutture attente alla sostenibilità sono state particolarmente premiate durante l'ultima stagione turistica. Una tendenza confermata anche da Alberto Yates, Regional Manager Italia di Booking, in una recente intervista al Sole 24 Ore.

The markets with the fastest growth these days are eco-resorts, wine relais, glamping and small boutique hotels which are surrounded by greenbelt land. Elements such as contact with the landscape, wide open and safe spaces, tranquillity and above all privacy combined with "all inclusive" services which are normally typical of a hotel are helping to drive the increase in demand.

It therefore doesn't come as a surprise that these structures are destined to remain the focal point holiday trends, as they uncover a new way of promoting tourism.

The first of the recent trends comes from the Bubble Travel, which views the tranquillity of spaces reserved for single travel groups as a fundamental prerequisite. Tourists prefer outdoor activities and structures with large outdoor spaces as part of this objective or prefer the option of staying privately and being surrounded by nature, such as in apartments and glamping.

Another alternative is represented by Revenge Luxury Travel. The preferred destinations here are elegant resorts on the coast, wine relais surrounded by greenbelt land and refined boutique hotels, where the landscape, luxury and well-being are the main ingredients of a holiday which is primarily geared towards relaxation. It is a type of revenge or a reward following the most intense periods dedicated to work and family commitments.

A real boost is added by Workation which seems to help people become happy and productive, and allows professionals and digital nomads to work from all over the world. Any requests? Well, all-inclusive services and quiet and relaxing locations which are almost "out of this world", where you can carry out your work tasks in comfortable surroundings.

And finally, Eco-Friendly travel continues to grow exponentially. The destinations are respectful of the natural heritage and structures, respect levels of sustainability and have been majorly rewarded throughout the last tourist season. It is a trend which is also confirmed by Alberto Yates, Booking Regional Manager of Italia di Booking in a recent interview with Sole 24 Ore.

I sondaggi condotti dal sito di prenotazioni tra i più utilizzati al mondo hanno evidenziato come il 92% dei viaggiatori italiani pensi che viaggiare in modo sostenibile sia d'importanza vitale, mentre il 57% afferma che la pandemia ha stimolato la voglia di viaggiare in modo più sostenibile in futuro.

La richiesta di outdoor, sostenibilità e sicurezza sta infatti spingendo sempre più strutture a valorizzare i propri spazi all'aperto, centralizzandoli all'interno della propria offerta di accoglienza attraverso una riprogettazione che permette di rendere ogni esperienza fruibile anche all'esterno e durante tutto l'anno.

Tende da sole e pergole bioclimatiche offrono al settore Ho.Re.Ca. un'occasione per implementare le potenzialità di qualsiasi ambiente all'aperto: soluzioni all'avanguardia e sempre su misura per dare vita a location versatili e caratterizzanti. ●

The surveys carried out by the booking site among the most used in the world have shown that 92% of Italian travellers think that travelling in a sustainable way is crucially important, while 57% say that the pandemic has increased the desire to travel in a more sustainable manner in the future.

The demand for the outdoors, sustainability and safety is in fact encouraging even more structures to enhance their outdoor areas and centralise as part of their hospitality package through a redesign which allows people benefit from every experience both outdoors and throughout the year. Awnings and bioclimatic pergolas provide the Ho.Re.Ca. with an opportunity to implement the potential of any outdoor environment: cutting-edge and customised solutions are always able to create both versatile and distinctive locations. ●



PHOTO: IVAN ROSSI

Project	PROJECT&DESIGN
Place	CASTELLINA IN CHIANTI, ITALY
Year	2021
Product	OPERA
Size	120 SQM
Optional	SLIDE GLASS 60 RASO SPOT LIGHT LED LINE



IT



EN

Place	SIRACUSA, ITALY
Year	2020
Product	OPERA
Optional	SPOT LIGHT RASO LED LINE



IT



EN

Alla Masseria della Volpe, l'accoglienza è open air

Promuovere un turismo sostenibile, valorizzare gli spazi open air e portare all'esterno i servizi offerti è ciò che ha realizzato in Val di Noto la Masseria della Volpe.

Il luxury hotel nasce da una tenuta dell'Ottocento, rimodernata sotto il segno della tutela ambientale e del rispetto del territorio circostante. Elementi che caratterizzano ogni aspetto della vita della struttura: dall'utilizzo minimizzato della plastica all'uso di energia pulita, dai prodotti a chilometro zero alle scelte architettoniche.

Anche per l'arredo outdoor, la Masseria della Volpe ha scelto l'eco-comfort di sette moderne strutture bioclimatiche Opera Pratic, installate in diversi ambienti del resort per vivere appieno il contatto con la natura siciliana. Sala ristorante con vista sulla piscina, idromassaggio esterno alla spa e centro benessere

trovano riparo sotto la copertura con lame frangisole delle pergole Opera, perfettamente integrate al contesto dell'antica Masseria.

Per rendere la sala ristorante sempre fruibile, i moduli della pergola sono stati dotati di vetrate perimetrali scorrevoli, in grado di offrire isolamento termico e riparo dal maltempo. Idromassaggio e centro benessere godono invece di una totale privacy, ottenuta con l'impiego di tende a caduta verticale Raso, contenute all'interno dei profili orizzontali, spessi solamente 22 centimetri.

Realizzata con materiali rinnovabili, Opera abbate i consumi per riscaldamento, climatizzazione e illuminazione, grazie alla sua tecnologia bioclimatica che sfrutta il movimento della copertura per regolare ombreggiatura e ventilazione naturali.

The open air hospitality at the Masseria della Volpe

Encouraging sustainable tourism, enhancing open air spaces and bringing the services provided outside is what Masseria della Volpe has achieved in Val di Noto.

The luxury hotel was constructed from a nineteenth century estate, renovated under environmental protection regulations and respect for the surrounding area. Elements that characterise every aspect of the life of the structure: from the minimal use of plastic to the use of clean energy, from zero-kilometre products to architectural selections.

For the outdoor furniture, Masseria della Volpe has also opted for the eco-comfort of seven modern Opera bioclimatic pergolas of Pratic, which are installed in different rooms of the resort to fully enjoy the contact with Sicilian nature. A restaurant area overlooking the swimming pool, an outdoor

whirlpool and the spa and fitness centre are sheltered under the Opera pergola sunshade coverings, which are perfectly integrated into the context of the ancient Masseria.

The modules of the pergola have been equipped with sliding perimeter windows so that the restaurant area can always be used, and so that it provides thermal insulation and shelter from adverse weather. The whirlpool and fitness centre, on the other hand, provide total privacy, thanks to Raso vertical drop curtains, which are contained within the horizontal profiles, and which are only 22 centimetres thick.

Opera reduces its heating, air conditioning and lighting consumption levels because of renewable materials, and thanks to its bioclimatic technology that uses the movement of the roof to regulate natural shading and ventilation.



Un'Opera di estetica funzionale

Elegante, essenziale e pulita, Opera è dotata di lame orientabili fino a 140 gradi e una struttura in alluminio che cela all'interno dei suoi profili le tende a caduta Raso e le gronde per il deflusso dell'acqua piovana. Integrabile con vetrate panoramiche Serie Glass, il comfort è massimo anche di sera con l'illuminazione perimetrale a Led RGB e gli Spot Light integrati nella copertura.

An "Opera" with functional aesthetics

Elegant, essential and clean Opera comes equipped with adjustable blades of up to 140 degrees and an aluminium structure that conceals the Raso drop awnings and gutters for rainwater drainage within its profiles. It can be integrated alongside with Glass Series panoramic windows, and the comfort increases even during the evening with the RGB Led perimeter lighting and the Spot Lights integrated into the roof.

Pergola effetto camouflage

Questione di sfumature

Creare armonia tra architettura e paesaggio è trovare l'accordo di forme, volumi e colori. Per ottenere un risultato equilibrato e quasi "mimetizzato" è fondamentale scegliere la corretta cromia di edifici e strutture outdoor.

Con un impianto di verniciatura di 10mila metri quadri a impatto ambientale zero, Pratic offre per le sue coperture un'ampia gamma di colori intramontabili e di tendenza.

Le polveri utilizzate per i processi di verniciatura sono atossiche e non inquinanti, e vengono recuperate per oltre il 97%. Alcune di queste sono inoltre certificate dal marchio di qualità *Qualicoat Seaside Classe 2* che assicura le migliori prestazioni nel campo della verniciatura dell'alluminio, risultando ancora più resistente a danni di raggi UV, umidità e salsedine, ma anche a graffi, deformazioni, aderenze da nastro adesivo, piegature e segni da impatto o da impronta.

Il risultato è sempre impeccabile e duraturo, permettendo di dare vita a realizzazioni di grande pregio. È il caso del wine relais La Viarte, che per il suo "Salotto nel Vigneto" – un'area degustazione incastonata tra le colline e le vigne friulane – ha scelto la pergola bioclimatica Vision di Pratic in una colorazione cioccolato. La sfumatura bruna riprende alla perfezione quella dell'edificio studiato per fondersi con il contesto naturale, offrendo un risultato immersivo ed esteticamente curato.

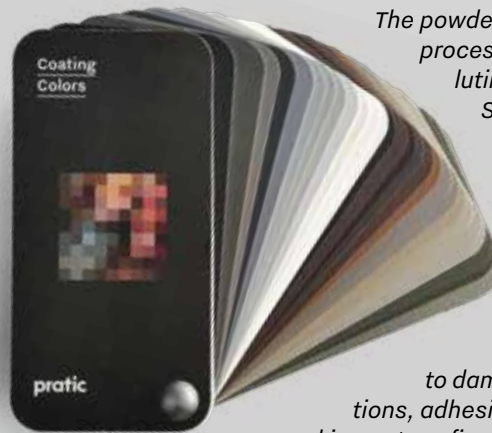
Allo stesso modo, la scelta della giusta colorazione risulta cruciale anche per i contesti architettonici particolarmente rappresentativi e caratteristici. Sulla terrazza del boutique hotel San Michele Suite, a Polignano a Mare, i due moduli affiancati della pergola Brera spiccano per eleganza all'interno dello skyline "total white" dell'incantevole fiordo pugliese.

Pergola with a camouflage effect

A matter of shades

Creating harmony between architecture and the landscape is finding harmonises of shapes, volumes and colours. It is crucial that you choose the correct colour scheme for buildings and outdoor structures so that a balanced and almost "camouflaged" result can be achieved.

Pratic offers both a wide range of timeless and trendy colours for its covers with a 10,000 sq coating plant with no environmental impact.



The powders used for the painting processes are non-toxic and non-polluting, and have 97% recovery rate. Some of these are also certified by the Qualicoat Seaside Class 2 quality mark which ensures maximum performance in the field of aluminium painting, meaning it is even more resistant to damage from UV rays, humidity and salt, but also to damage from scratches, deformations, adhesions from adhesive tape, folds and impacts or fingerprint marks.

The result is always impeccable and long-lasting, as it adds life to creations of great value. This is true of the La Viarte wine relais, which has chosen the Vision bioclimatic pergola by Pratic in a chocolate colour for its "Salotto nel Vigneto", a tasting area nestled between the hills and vineyards of Friuli. The brown shade perfectly reflects that of the building which has been designed to blend in with the natural context for an immersive and an aesthetically refined result.

The choice of the right colour is also similarly vital for particularly representative and characteristic architectural contexts. The two modules side by side of the Brera pergola on the terrace of the San Michele Suite boutique hotel in Polignano a Mare stand out for their elegance as part of the "total white" skyline of the enchanting Apulian fjord.



PHOTO: ARNALDO DI VITTORIO



IT



EN

Project	TENDA IN SRL
Place	POLIGNANO A MARE, ITALY
Year	2020
Product	BRERA P
Size	37 SQM
Optional	RASO LED LINE

Per la sua palette, Pratic sceglie i toni naturali

La palette di vernici Pratic è il risultato della collaborazione con prestigiosi studi di architettura e design. Trenta colori desaturati e ben equilibrati, divisi in sei aree cromatiche diverse, che si ispirano ai toni della natura, per progetti sempre perfettamente inseriti in ogni contesto. Nessun limite alla fantasia, però, anche per i progetti più complessi e che richiedono specifiche colorazioni su misura.

Pratic chooses natural tones for its palette

The Pratic paint palette is the result of collaboration with prestigious architecture and design studios. Thirty unsaturated and well-balanced colours divided into six different colour areas are inspired by the tones of nature for projects that are always perfectly implemented in any context. There are no limits to the imagination however, even for the most complex projects that require specific customised colours.

Architect	PARISOTTO + FORMENTON ARCHITETTI
Place	PREPOTTO, ITALY
Year	2019
Product	VISION
Size	50 SQM
Optional	LED LINE



PHOTO: ALBERTO STRADA



IT



EN

Un nido di luce sulle Dolomiti

Il primo caffè
di Paolo Kratter
è sotto a una Brera



“È diventato il luogo irrinunciabile per il mio primo caffè del mattino”.

Le parole di Paolo Kratter già basterebbero per comprendere il fascino che si respira al Mondschein di Sappada (Udine), ristorante che ha portato sulle vette dolomitiche i profumi di una cucina gourmet disinvolta e frizzante, sempre ispirata ai piatti della tradizione. Una baita che rimanda a un mondo fatato: il legno è protezione e decoro, le stanze danno calore e intimità, la forza della natura è pervasiva.

A questo contesto – collocato a due passi dalle piste da sci e caratterizzato da un ampio patio poco soleggiato – nel 2020 la famiglia Kratter ha deciso di apportare la “variante outdoor”, una risposta – nelle intenzioni, invernale e temporanea – ai distanziamenti imposti dalle normative anti Covid.

A volte però accade che i sogni superino la realtà. Su una pavimentazione in legno realizzata dallo stesso Paolo si è innalzata una pergola bioclimatica Brera, progettata in casa Pratic per offrire una convivialità esclusiva. Per tutti i mesi dell’anno, il nuovo dehors è diventato uno spazio tra i più ambiti con il suo grande tavolo in legno; da fuori lo spettacolo naturale filtra ininterrottamente attraverso vetrate scorrevoli fumé, deputate anche alla protezione dai venti che soffiano da est. Un nido di luce tra le vette delle Dolomiti Friulane quello creato da Brera, con lame frangisole che regolano la giusta dose di luce e aria naturali, ma se serve riparano da pioggia e neve. Da semplice “variante” a solida “struttura”, per un nuovo modello di ospitalità.

Il Mondschein di Sappada conferma un trend in costante crescita con clienti alla ricerca di esperienze di qualità che consentano un’immersione piena nel territorio che li circonda, in ogni stagione dell’anno.

A nest of light in the Dolomites

Paolo Kratter’s
first coffee is
underneath a Brera

“It has become the essential place for my first coffee of the morning”.

Paolo Kratter’s words would already suffice for people to understand the charm that reigns in the Mondschein in Sappada (Udine), a restaurant that has brought the aromas of a casual and sparkling gourmet cuisine to the Dolomite peaks, which is always inspired by traditional dishes. A hut that refers to fairytales: wood provides protection and decoration, the rooms give warmth and intimacy, and the power of nature is pervasive.

It is located just a stone’s throw away from the ski slopes and is characterised by a large, albeit not very sunny patio. The Kratter family decided in 2020 to introduce the “outdoor variant” to answer the intentions regarding social distancing enforced by anti Covid regulations whether during winter or under routine conditions.

The Mondschein of Sappada confirms a constantly growing trend where clients are seeking quality experiences that allow a full immersion in the territory that surrounds them during every season throughout the year.

Dreams do however occasionally exceed reality. A bioclimatic Brera pergola designed in the Pratic house to offer exclusive conviviality, has been raised on a wooden floor and been designed by Paolo himself. The new outdoor area has become one of the most coveted spaces with its large wooden table for use throughout the year; from the outside, the natural spectacle filters continuously through smoked sliding windows, which are also used to protect from any winds that blow from the east. A nest of light among the peaks of the Friulian Dolomites created by Brera, with sunshade blades that regulate the correct amount of natural light and air, but which can shelter from rain and snow if required. From a simple “variant” to a solid “structure”, for a new model of hospitality.



Essenziale e intensa è la scelta del colore della pergola: al Mondschein domina il nero materico per la struttura e una

sfumatura fumé per le vetrate che corrono sull'intero perimetro.

The choice of colour for the pergola is both paramount and intense: material black dominates for the structure at Mondschein

as does a smoky shade for the windows that run along the entire perimeter.



La complessità nel
suo equilibrio perfetto

Attraversare tempo, culture e stili con un punto di vista unico sul panorama outdoor. La progettazione architettonica si fonde e si contamina, trovando la sua armonia nelle linee essenziali della pergola.

Style Fusion architecture



*Complexity with
the perfect balance*

*Crossing time, cultures and styles with a
unique perspective on the outdoor panorama.
The architectural design merges and becomes
contaminated when becoming harmonious
in the essential lines of the pergola.*

L'accostamento inaspettato tra vintage e avanguardia, la contaminazione di stili diversi, il *mix&match* che mischia colori e stampe sono diventati elementi irrinunciabili per le passerelle dell'alta moda internazionale. Gli esempi più riconosciuti nascono all'interno di *maison* quali Versace, Moschino, Dolce & Gabbana e, in particolar modo, Gucci che sotto la guida del direttore creativo Alessandro Michele ha avviato, con indubbio successo, una nuova era dell'ispirazione *couture*. *Fil rouge* della perfetta armonia è il minimalismo che – come spiegato proprio da Alessandro Michele ai microfoni del celebre podcast Muschio Selvaggio – rappresenta la componente essenziale per far risuonare forme e oggetti.

Nell'architettura, il valore creato dall'incontro tra elementi diversi non si discosta molto dal modello sartoriale, ma anzi ne ricalca le caratteristiche di fascino, ricercatezza e intelligenza: tutte racchiuse in una progettazione che sa esaltare ogni singola componente, creando il perfetto equilibrio.

Dal design di interni a quello urbano, il risultato armonico è sempre garantito da accostamenti dinamici che prevedono l'alternanza di linearità stilistica e ponderati elementi di rottura, che non sovrastano il contesto, ma vi si inseriscono con grande rispetto. Un binomio diventato ormai necessario per mediare la necessità dei centri cittadini di preservare la propria impronta storica pur abbracciando l'innovazione, i mutati gusti estetici, gli influssi multiculturali e le nuove possibilità di comfort e funzionalità.

Proprio come nella moda, le linee semplici e pulite rappresentano quindi un *passepertout* della progettazione fusion e contribuiscono in modo determinante al successo di tende e pergole dall'estetica curata. La loro capacità di accostarsi in modo discreto ma caratteristico a qualsiasi contesto le rende ideali per schermare gli ambienti outdoor più differenti, esaltando la bellezza di panorami naturali, palazzi storici e architetture complesse. ●

The unexpected combination of vintage and avant-garde designs, the contamination of various styles and the mix & match that combines colours and prints have become essential elements for the international high-brow fashion catwalks. The most recognised examples stem from fashion houses such as Versace, Moschino, Dolce & Gabbana and, in particular, Gucci which has massively launched a new era of couture inspiration with huge success under the guidance of the creative director Alessandro Michele. The fil rouge perfect harmony minimalist, as Alessandro Michele explained to those who tuned in to the famous Muschio Selvaggio podcast, and this represents the essential component to make shapes and objects resonate.



The value created by the encounter between various elements in architecture does not vary hugely from the sartorial model, however it does remain loyal to its charm, refinement and intelligence: all of which are included in the design pattern that knows how to enhance every single component and to create the perfect balance.

From interior design to urban design, the harmonious result is always guaranteed with dynamic combinations that allow for the alternation of stylistic linearity and thoughtful groundbreaking elements, which do not dominate the context, but are instead treated with the utmost respect. This is a combination that has now become

necessary to meet the demands placed by city centres to preserve their historical imprint while also embracing innovation, changes in aesthetic tastes, multicultural influences and new potential for both comfort and functionality.

Just like in fashion, the simple and clean lines therefore represent a way out of fusion design and contribute significantly to the success of awnings and pergolas with a refined aesthetic. Their ability to approach in a discreet but characteristic way to any context makes them ideal for shielding the most diverse outdoor environments, enhancing the beauty of natural landscapes, historic buildings and complex architecture. ●

A prova di vincoli paesaggistici

Una vista suggestiva contribuisce senza dubbio ad aumentare il fascino e la piacevolezza di qualsiasi ambiente outdoor, ma sono proprio i contesti di particolare pregio architettonico e naturalistico a rappresentare le sfide di progettazione più difficili, in quanto questi luoghi sono spesso sottoposti a vincoli paesaggistici, che ne tutelano l'integrità e la coerenza stilistica.

Per risolvere tali problematiche è necessario studiare una realizzazione totalmente su misura, focalizzata soprattutto sulla capacità di adattarsi in ogni dettaglio a scenari architettonici complessi per estetica così come per regolamenti. Fondamentale quindi ricorrere all'impiego di strutture versatili e ampiamente personalizzabili: una cura che le tende da sole e pergole Pratic riservano a ogni modello della gamma, consentendo di customizzare dimensioni, composizione, optional e colorazioni, ma anche di ideare interventi ad hoc sulla copertura, per incontrare ogni richiesta d'installazione.



T-Hide

PHOTO: TASSOTORMAX

Proof of landscape constraints

A suggestive view undoubtedly contributes to increasing the charm and pleasantness of any outdoor environment, but it is precisely the contexts of particular architectural and naturalistic value that represent the most difficult design challenges, as these places are often subject to landscape constraints, which they protect its integrity and stylistic coherence.

To solve these problems it is necessary to study a totally made-to-measure realization, focused above all on the ability to adapt in every detail to complex architectural scenarios for aesthetics as well as for regulations. It is therefore essential to resort to the use of versatile and widely customizable structures: a care that Pratic awnings and pergolas reserve for each model in the range, allowing you to customize dimensions, composition, options and colours, but also to devise ad hoc interventions on the roof, to meet any installation request.

Intramontabile Made in Italy

Le tende da sole e le pergole Pratic si distinguono per la loro estetica pulita ed elegante, che cela una progettazione attentamente studiata per rendere invisibile ogni componente tecnica ed elettrica. Solo linee essenziali, espressione del design made in Italy più puro, che si inseriscono con raffinatezza e carattere in qualsiasi realizzazione.

Timeless Made in Italy

Pratic awnings and pergolas stand out for their clean and elegant aesthetics, which conceals a carefully studied design to make every technical and electrical component invisible. Only essential lines, expression of the purest made in Italy design, which fit with refinement and character into any creation.

Produzione local, anima global

Ai vertici internazionali per la progettazione outdoor, dopo più di sessant'anni, Pratic rinnova costantemente la sua scelta di svolgere tutti i processi d'invenzione e produzione all'interno della sua sede di Fagagna, in provincia di Udine. Una garanzia di eccellenza nella qualità e nel controllo sul ciclo produttivo, che permette di esaltare le caratteristiche di stile e perfezione tecnica del vero design italiano.

Local production, global soul

At the international top for outdoor design, after more than sixty years, Pratic constantly renews its choice to carry out all the invention and production processes within its headquarters in Fagagna, in the province of Udine. A guarantee of excellence in quality and control over the production cycle, which allows to enhance the characteristics of style and technical perfection of true Italian design.



PHOTO: FLAVIO GRAFFI

Architect	STEFANO CARLUTTI
Place	UDINE, ITALY
Year	2018
Product	VISION
Size	39 SQM
Optional	SLIDE GLASS LED LINE SPOT LIGHT

Una Vision da “Mille e Una Notte”

Sotto la pergola bioclimatica Vision del ristorante Mille e Una Notte nasce l'incontro tra Oriente e Occidente, modernità e tradizione, architettura veneziana e design contemporaneo.

Il locale d'ispirazione mediorientale gode infatti di una posizione privilegiata: situato in una delle principali piazze di Udine, il suo dehors si circonda di imponenti edifici del passato, tra i quali Palazzo Antonini, progettato nel 1556 dall'architetto Andrea Palladio e ora sede universitaria di lingue e mediazione. Quello a disposizione del ristorante, pertanto, è uno spazio esterno che deve rispettare numerosi vincoli paesaggistici e – impresa non meno complessa – far convivere

le caratteristiche essenziali della città friulana con le atmosfere più opulente del mondo arabo.

A creare il perfetto *trait d'union* tra questi due mondi è il design minimale della pergola Vision di Pratic, realizzata con profili in alluminio color avorio e una copertura con lame frangisole, orientabili fino a 140 gradi, che ne modulano il comfort.

Scelte cromatiche e d'arredo conferiscono un sapore spiccatamente esotico alla location, resa ancor più piacevole dalla presenza di piante e alberi tipici dei giardini mediterranei, che alla sera si illuminano insieme alla pergola, dotata di Led Line perimetrali, per un'autentica suggestione da Mille e Una Notte.

A “Thousand and One Nights” Vision

The encounter between East and West, modernity and tradition, Venetian architecture and contemporary design is born under the Vision bioclimatic pergola of the restaurant Mille e Una Notte.

In fact, the Middle Eastern-inspired restaurant enjoys a privileged position: located in one of the main squares of Udine, its outdoor area is surrounded by imposing buildings of the past, including Palazzo Antonini, designed in 1556 by the architect Andrea Palladio and now home university of languages and mediation. The one available to the restaurant, therefore, is an outdoor space that must respect numerous landscape constraints and – no less complex undertaking – make the essential characteristics of the Friulian

city coexist with the most opulent atmospheres of the Arab world.

Creating the perfect trait d'union between these two worlds is the minimal design of the Vision pergola by Pratic, made with ivory-coloured aluminium profiles and a roof with sunshade blades, adjustable up to 140 degrees, which modulate its comfort.

Chromatic and furnishing choices give a distinctly exotic flavour to the location, made even more pleasant by the presence of plants and trees typical of Mediterranean gardens, which in the evening light up together with the pergola, equipped with perimeter Led Line, for an authentic suggestion from Thousand and One Nights.

Con una storia che unisce influenze culturali che spaziano dalla Cina alla Malesia, fino all'India e all'Inghilterra, Singapore è sinonimo di fusion culinario, architettonico e del lifestyle.

Nel centro metropolitano dominano originali grattacieli dal cuore hi-tech, affiancati da giardini futuristi, in cui la vegetazione naturale convive con i *Supertrees*, strutture alimentate a pannelli solari, che si accendono durante la notte in uno spettacolo di luci e colori.

Poco distante, invece, la città scopre il suo volto più tradizionale con quartieri colorati che ne rispecchiano le principali componenti etniche. Anime diverse che si sono contaminate nel tempo, pur mantenendo la propria impronta identitaria. Tutte da ammirare dal luogo veramente distintivo di Singapore: i suoi straordinari rooftops.

With a history that combines cultural influences ranging from China to Malaysia to India and England, Singapore is synonymous with culinary, architectural and lifestyle fusion.

In the metropolitan centre, original skyscrapers with a hi-tech heart dominate, flanked by futurist gardens, where natural vegetation coexists with the Supertrees, structures powered by solar panels, which light up during the night in a show of lights and colours. Not far away, however, the city discovers its more traditional face with colourful neighbourhoods that reflect its main ethnic components. Different souls that have become contaminated over time, while maintaining their identity imprint. All to be admired from the truly distinctive place of Singapore: its extraordinary rooftops.

Singapore,
il volto cosmopolita
dell'Oriente

Singapore,
the cosmopolitan
face of the East

Green Solutions

The road to carbon neutrality

Design a prospettiva
Net-Zero

I tempi per invertire la rotta di consumi ed emissioni sono diventati molto stringenti, rendendo non più rimandabile il passaggio a stili di vita a basso impatto. In soccorso dell'ambiente, arrivano nuove soluzioni durevoli e rinnovabili che riqualificano il mondo dell'architettura.

*Net-Zero perspective
design*

The timing for reversing consumption and emissions has become very stringent, making the transition to low-impact lifestyles no longer postponed. To the rescue of the environment, new durable and renewable solutions arrive that redevelop the world of architecture.

L'Empire State Building, l'edificio simbolo di New York, ha annunciato all'inizio del 2021 la svolta carbon neutral. A breve, infatti, quest'icona dell'architettura statunitense azzererà la propria impronta energetica, grazie a un'imponente riqualificazione che consentirà di alimentare gli uffici prevalentemente a energia eolica, supportata dall'ausilio di altre fonti rinnovabili.

Un progetto triennale che coinvolgerà oltre 930mila metri quadrati di immobili per un risparmio totale sulle emissioni di 200mila tonnellate di CO₂: cioè come se ogni cittadino di New York spegnesse le luci di casa per un mese intero.

Lo straordinario risultato rappresenta l'apice di una riqualificazione dell'edificio più ampia e che già a fine 2020 aveva portato il grattacielo a ridurre le proprie emissioni del 40%. Un'inversione di rotta dal punto di vista energetico che sta coinvolgendo numerose metropoli e che vede il proprio punto di partenza in due aspetti fondamentali: riduzione degli sprechi e ottimizzazione dell'isolamento termico.

Tra le soluzioni più utilizzate ci sono sistemi di controllo dell'elettricità che disattivano automaticamente alcune prese di corrente per eliminare la dispersione di energia dei dispositivi in standby. Allo stesso tempo l'illuminazione naturale viene privilegiata e integrata con innovative luci Led a basso consumo, automatizzate e posizionate in modo studiato per creare luce producendo il minimo calore possibile. A tal proposito, la termoregolazione degli ambienti è supportata dall'utilizzo di doppi vetri con strato isolante, pannelli riflettenti e tende a caduta verticale automatizzate, che si aprono e chiudono in base all'intensità dei raggi solari e a quella del calore, creando le migliori condizioni di temperatura e illuminazione.



The Empire State Building, New York's landmark building, announced at the beginning of 2021 the carbon neutral turnaround. In fact, this icon of American architecture will soon eliminate its energy footprint, thanks to a massive redevelopment that will allow the offices to be powered mainly by wind energy, supported by the use of other renewable sources.

A three-year project that will involve over 930 thousand square meters of buildings for a total saving on emissions of 200 thousand tons of CO₂; that is, as if every citizen of New York turned off the lights of the house for a whole month.

The extraordinary result represents the culmination of a larger building redevelopment which already at the end of 2020 had led the skyscraper to reduce its emissions by 40%. A turnaround from an energy point of view that is involving many metropolises and that sees its starting point in two fundamental aspects: waste reduction and optimization of thermal insulation.

Among the most used solutions are electricity control systems that automatically turn off some power outlets to eliminate energy leakage from standby devices. At the same time, natural lighting is privileged and integrated with innovative low-consumption LED lights, automated and positioned in a studied way to create light while producing the minimum possible heat. In this regard, the thermoregulation of the rooms is supported by the use of double glazing with an insulating layer, reflective panels and automated vertical drop curtains, which open and close according to the intensity of the sun's rays and that of heat, creating the best temperature and lighting conditions.

Con la firma dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni di CO2 e il contenimento dell'aumento della temperatura globale, sempre più città hanno fissato l'obiettivo delle emissioni "net-zero" promuovendo la riqualifica di interi quartieri e la creazione di nuove architetture a impatto zero o carbon positive, ovvero in grado di generare più energia di quella che consumano e migliorare la qualità dell'aria.

A favorire questa transizione sono principalmente tecnologia e innovazione nei materiali e nelle soluzioni progettuali, orientate non solo a una riduzione dei consumi, ma anche alla reversibilità di ogni elemento, che per essere autenticamente sostenibile deve poter essere prodotto a basso impatto, durare a lungo ed essere interamente recuperato o riciclato a fine vita.

Una combinazione facilmente individuabile nelle strutture outdoor che, oltre a permettere di ottenere un naturale comfort outdoor, migliorano la vivibilità anche degli spazi interni a case, strutture ricettive, locali e uffici. ●

With the signing of the Paris Agreement for the reduction of CO2 emissions and the containment of the increase in global temperature, more and more cities have set the goal of "net-zero" emissions by promoting the redevelopment of entire neighbourhoods and the creation of new zero-impact or carbon positive architectures, that is, able to generate more energy than they consume and improve air quality.

This transition is mainly facilitated by technology and innovation in materials and design solutions, aimed not only at a reduction in consumption, but also at the reversibility of each element, which in order to be authentically sustainable must be able to be produced with low impact, last a long time and be fully recovered or recycled at the end of its life.

An easily identifiable combination in outdoor structures which, in addition to allowing natural outdoor comfort, also improve the liveability of the interior spaces of homes, accommodation facilities, premises and offices. ●



Green shopping? Green Pea!



PHOTO: FABIO CIGGERO

Una sede che dialoga della natura, una produzione a impatto zero e coperture cento per cento rinnovabili sono valse a Pratic l'invito a rappresentare il settore outdoor all'interno del primo *Green Retail Park* al mondo.

Nel cuore del Lingotto torinese, Green Pea reinventa il mondo dei consumi con 15mila metri quadri di sport, wellness e shopping, tutti rigorosamente sostenibili. Il progetto – guidato dall'imprenditore e ideatore di Eataly, Oscar Farinetti – punta a incentivare uno stile di vita “*from duty to beauty*”: ovvero una ricerca del benessere anche attraverso le esperienze d'acquisto, fatte di ritmi rallentati e prodotti a basso impatto. La perfetta collocazione per Pratic che, accanto ai migliori brand internazionali di arredo, utility, moda e beauty, porta la sua rivoluzionaria idea di un'outdoor capace di creare benessere totale nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

A venue that dialogues with nature, zero-impact production and one-hundred percent renewable roofs have earned Pratic the invitation to represent the outdoor sector in the first Green Retail Park in the world.

In the heart of Turin's Lingotto, Green Pea reinvents the world of consumption with 15 thousand square meters of sport, wellness and shopping, all strictly sustainable. The project – led by the entrepreneur and creator of Eataly, Oscar Farinetti – aims to encourage a lifestyle “from duty to beauty”: that is, a search for well-being also through shopping experiences, made up of slower rhythms and low-impact products. The perfect location for Pratic which, alongside the best international furniture, utility, fashion and beauty brands, brings its revolutionary idea of an outdoor capable of creating total well-being while respecting man and the environment.

Copertura outdoor, comfort indoor

Illuminazione, riscaldamento e climatizzazione esercitano un peso determinante in termini di consumi e sono pertanto i primi elementi a dover essere razionalizzati con soluzioni intelligenti e a basso impatto. Come nel caso dell'Empire State Building, le tende da sole possono davvero fare la differenza nella climatizzazione di un edificio, creando una copertura modulabile capace di far passare i raggi solari durante i mesi più freddi e schermare gli ambienti dagli eccessi di calore durante la bella stagione.

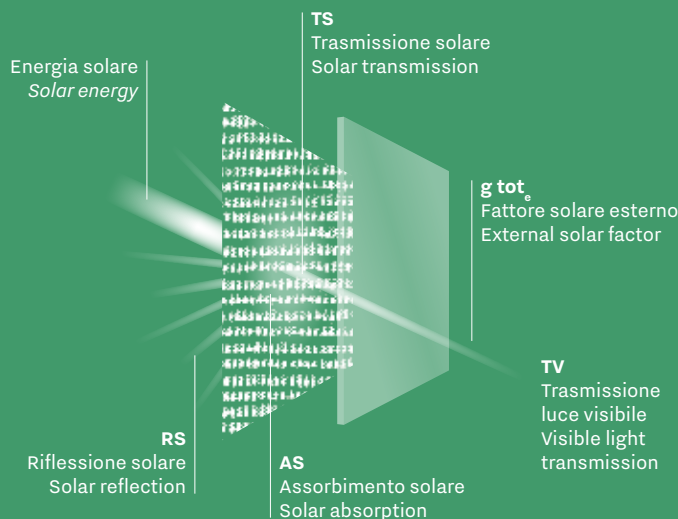
Le tende a caduta verticale sono quelle maggiormente indicate per tale scopo, poiché permettono di schermare l'intera parete vetrata con tessuti all'avanguardia che contribuiscono a diminuire il valore di trasmissione e assorbimento solare (la sigla per identificare questo valore è: *g tot*) all'interno della stanza.

Fatto da Pratic. Fatto per durare.

Nella sua sede di 20mila metri quadri (entro il 2022 diventeranno 28mila) tra le colline friulane Pratic progetta e realizza tende e pergole ad alte performance, studiate per durare a lungo ed essere perfettamente circolari.

La produzione impiega sola energia pulita autoprodotta e materie prime rinnovabili,

In questo caso, a giocare un ruolo primario sono il colore e la posizione della tenda: i binomi vincenti sono composti da colori scuri abbinati a tende da esterno e da colori chiari in combinazione con le tende per l'indoor. Un aspetto di comfort con un beneficio ambientale ed economico, in quanto è possibile ridurre il consumo energetico e beneficiare degli incentivi fiscali sulle tende in grado di mantenere il valore di trasmissione e assorbimento solare (*g tot*) sotto la soglia dello 0,35.



Outdoor cover, indoor comfort

Lighting, heating and air conditioning play a decisive role in terms of consumption and are therefore the first elements to be rationalized with intelligent and low-impact solutions. As in the case of the Empire State Building, awnings can really make a difference in the air conditioning of a building, creating a modular roof capable of letting the sunrays pass during the coldest months and shielding the rooms from excess heat during the beautiful season.

*Vertical drop awnings are the most suitable for this purpose, as they allow the entire glass wall to be shielded with state-of-the-art fabrics that help reduce the value of solar transmission and absorption (the acronym to identify this value is: *g tot*) inside the room. In this case, the colour and position of the curtain play a primary role: the winning combinations are made up of dark colours combined with outdoor curtains and light colours combined with indoor curtains. An aspect of comfort with an environmental and economic benefit, as it is possible to reduce energy consumption and benefit from tax incentives on awnings capable of keeping the solar transmission and absorption value (*g tot*) below the 0.35 threshold.*

Made by Pratic. Made to last.

In its 20 thousand square meters headquarters (28.000 sq by 2022) in the Friulian hills, Pratic designs and manufactures high-performance awnings and pergolas, designed to last for a long time and be perfectly circular.

The production uses only self-produced clean energy and renewable raw

materials, such as aluminium, steel, glass and fabrics. Furthermore, the coating takes place in a futuristic zero-emission plant, with components of certified quality, non-toxic and non-polluting. In this way, at the end of its life, each element of the structure can be separated and headed for complete recovery.

Ombreggiatura sempre perfetta con T-Box.

L'estetica elegante e razionale distingue T-Box, la tenda a caduta verticale di Pratic dotata di box ermetico in alluminio che contiene il telo riavvolto e permette l'illuminazione dello spazio sottostante, grazie a strisce di Led dimmerabili integrate. Installabile a parete, a soffitto, oppure in nicchia, T-Box è dotata di scorrimento su cavi in acciaio o guide laterali in alluminio. La movimentazione è governata da telecomando, app e sensori meteo, mentre l'innovativo Power Spring System assicura il tensionamento del telo costante in qualsiasi posizione di apertura.

Always perfect shading with T-Box.

The elegant and rational aesthetic distinguishes T-Box, the Pratic vertical drop awning equipped with an airtight aluminium box that contains the rolled-up sheet and allows the lighting of the space below, thanks to integrated dimmable LED strips. It can be installed on the wall, on the ceiling, or in a niche, T-Box is equipped with sliding on steel cables or aluminium side guides. Movement is controlled by remote control, app and weather sensors, while the innovative Power Spring System ensures constant tensioning of the fabric in any opening position.



IT



EN

La piena sostenibilità è garanzia di crescita

Albino Celato,
fondatore
di De Castelli

Sono quattro le generazioni che forgiavano la storia del metallo De Castelli, il marchio trevigiano guidato dalla famiglia Celato, che per prima ha reso eterea e raffinata la lavorazione di questo materiale, facendolo entrare di diritto nel mondo del design. Una tradizione di oltre un secolo, che trova il proprio *fil rouge* in una visione aziendale che esprime al meglio ogni sfaccettatura della sostenibilità.

“La nostra attività inizia a fine Ottocento, con un mestiere molto diverso: la produzione di utensili per gli agricoltori della zona – spiega Albino Celato, fondatore di De Castelli – Per un primo approccio al mondo dell’arredo si deve attendere gli anni Sessanta, quando mio padre introdusse la lavorazione del rame a uso estetico, rifacendosi a una tradizione artigiana trentina”.

Cosa vi ha spinti a dedicarvi alla lavorazione del metallo per il design?

“Entrato in azienda nel 1985, avevo deciso di affiancare per la prima volta l’alta tecnologia al lavoro dei nostri artigiani, puntando sulle collaborazioni con aziende del mobile e non solo. Dopo una decina di anni però, il percorso intrapreso come terzi non rappresentava più

l’azienda; per questo nel 2003 abbiamo deciso di creare una nuova identità e un nuovo marchio, che potesse dialogare in prima persona con i progettisti, offrendo loro un binomio unico di tecnologia e manualità”.

Con prodotti e finiture totalmente personalizzabili, De Castelli mette la propria “hard couture” a disposizione dell’inventiva dei designer, dando vita a progetti e sperimentazioni senza precedenti.

Full sustainability is a guarantee of growth

Albino Celato,
founder
of De Castelli

*Four generations have forged the history of metal De Castelli, the Treviso brand led by the Celato family, which was the first to make the processing of this material ethereal and refined, making it enter the world of design by right. A tradition of over a century, which finds its *fil rouge* in a corporate vision that best expresses every facet of sustainability.*

“Our business began in the late nineteenth century, with a very different profession: the production of tools for farmers in the area – explains Albino Celato, founder of De Castelli – For a first approach to the world of furniture we must wait until the sixties, when my father introduced copper processing for aesthetic use, referring to a Trentino artisan tradition”.

What prompted you to dedicate yourself to metalworking for design?

“Having joined the company in 1985, I had decided to combine high technology with the work of our craftsmen for the first time, focusing on collaborations with furniture companies and beyond. After about ten years, however, the path taken as subcontractors no longer represented the company; for this reason, in 2003 we decided to create a new identity and a new brand, which could interact personally with the designers, offering them a unique combination of technology and craftsmanship”.

De Castelli puts its “haute couture” at the forefront of the designers’ inventiveness which gives rise to unprecedented projects and experiments.

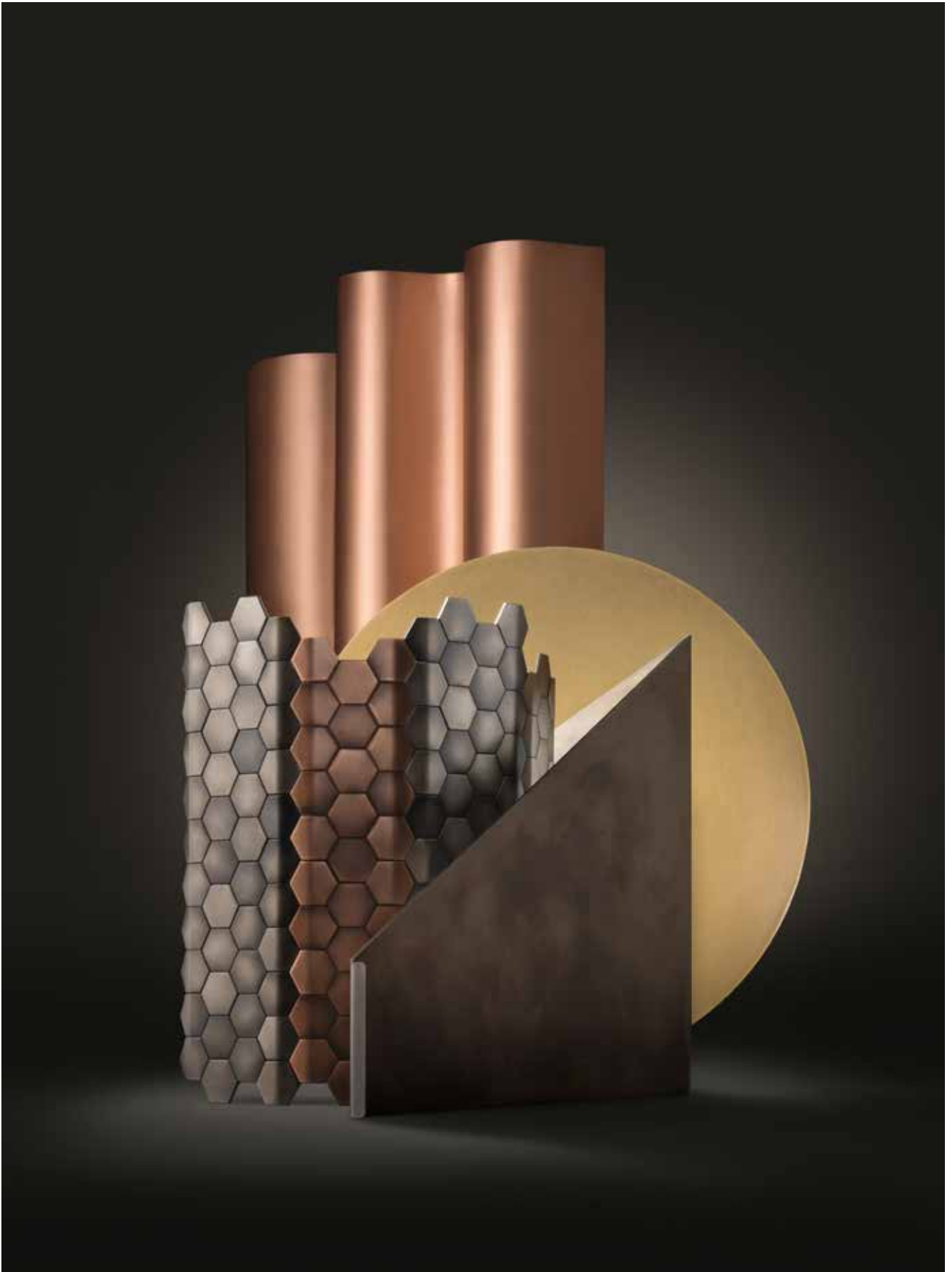


PHOTO: ALBERTO PARISE

Avete quindi scelto di preservare l'anima artigiana dell'azienda.

“Siamo passati con il tempo da 6 a 56 dipendenti. La nostra preoccupazione è stata fin da subito capire come valorizzare al meglio la figura degli artigiani nella rinnovata struttura aziendale. Sostenibilità è anche questo: dare importanza a ogni risorsa, impegnarci per creare un ambiente di lavoro sicuro per i nostri dipendenti, in cui possano coltivare passione e soddisfazione. A ciò si aggiunge la capacità di preservare le lavorazioni manuali del territorio e di trasmetterle alle nuove generazioni. È da qui che nasce il valore del made in Italy”.

Design made in Italy che ha da subito affascinato il mercato straniero.

“L'80% del fatturato proviene proprio dall'estero e a premiarci è la qualità dei nostri prodotti e la loro unicità: perseguiamo una sperimentazione quotidiana e continua che ci permette di orientarci sempre verso una direzione diversa e alternativa a quella di altre aziende, così da offrire solo creazioni originali. Questo vale per tutti gli ambiti aziendali, che comprendono i prodotti a catalogo e la collezione di finiture che offriamo a designer e architetti. Per ognuno di questi, ci impegniamo a mantenere costante l'incidenza sul fatturato, garantendone la sostenibilità economica”.

E parlando della più classica delle sostenibilità, quella ambientale, quali attenzioni le riservate?

“I metalli hanno un valore pressoché inesauribile, ma la loro lavorazione, per essere rispettosa dell'ambiente, necessita di precisi accorgimenti. Curiamo in particolar modo lo smaltimento delle sostanze per l'ossidazione e il lavaggio, evitando la creazione di scarti e l'emissione di fumi e polveri. Inoltre, ci impegniamo per creare prodotti durevoli e soprattutto separabili a fine vita, così da essere facilmente avviati a recupero”.

You have therefore chosen to preserve the artisan soul of the company.

“Over time we have grown from 6 to 56 employees. Our concern was immediately to understand how to best enhance the figure of the artisans in the renewed company structure. Sustainability is also this: giving importance to every resource, striving to create a safe working environment for our employees, in which they can cultivate passion and satisfaction. Furthermore, the ability to preserve the manual workings of the territory and pass them on to new generations. This is where the value of made in Italy comes from”.

Made in Italy design that has immediately fascinated the foreign market.

“80% of the turnover comes from abroad and we are rewarded by the quality of our products and their uniqueness: we pursue a daily and continuous experimentation that allows us to always orient ourselves towards a different and alternative direction to that of other companies, so to offer only original creations. This applies to all business areas, which include the products in the catalogue and the collection of finishes that we offer to designers and architects. For each of these, we are committed to maintaining a constant impact on turnover, guaranteeing its economic sustainability “.

And speaking of the most classic of sustainability, the environmental one, what kind of attention do you give them?

“Metals have an almost inexhaustible value, but their processing, to be environmentally friendly, requires precise precautions. We take particular care of the disposal of substances for oxidation and washing, avoiding the creation of waste and the emission of fumes and dust. Furthermore, we are committed to creating durable products and above all separable at the end of their life, so as to be easily sent for recovery”.

Ad aprile 2021, l'azienda ha inaugurato il suo nuovo showroom milanese, progettato in collaborazione con l'architetto Cino Zucchi.

Un'espressione puntuale delle tre anime aziendali e del suo inestimabile know-how tecnico e creativo.

The company opened its showroom in Milan in April 2021, which was designed in collaboration with the architect Cino Zucchi.

A timely expression of the three corporate souls and of its invaluable technical and creative expertise.



PHOTO: MARCO MENGHI

Concept e Art Direction
Pratic
Carter&Bennett

Copywriting
Carter&Bennett

Graphic Design
Designwork

Research Beauty&Brain
Stefano Calabrese
Denitza Nedkova

Rendering
Nerokubo
Segno progetto

Photography
Alberto Parise
Alberto Strada
Andrea Ferrari
Arnaldo Di Vittorio
Christopher Breda
Davide Groppi srl.
eye-studio
Fabio Oggero
FG + SG Fernando Guerra
Flavio Graffi
Giovanni De Sandre
Ivan Rossi
Javier Callejas
Luca Zuccolo
Marco Menghi
Massimo Crivellari
Nacása & Partners Inc.
Tassotto&Max

Printing
Grafiche Filacorda

Pratic f.lli Orioli spa

Via A. Tonutti 80-90
33034 Fagagna – Udine
+39 0432 638311
pratic@pratic.it

pratic.it



pratic

open air culture

